



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma documento base per la strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, e per la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. IL PTOF descrive un progetto che, sviluppandosi nell'arco del triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo proprio del contesto nel quale opera la scuola.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, costituiscono parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle classi nelle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e dei livelli di apprendimento in uscita degli studenti;

3) Nel testo si tiene conto di:

- Proposte e Pareri formulati dagli enti locali, dalle realtà culturali, sociali ed economiche del territorio, □ Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, anche ATA,
- Potenziamento dell'offerta e degli obiettivi formativi prioritari,
- Infrastrutture e attrezzature materiali.

CONTENUTI DEL PTOF

Il PTOF contiene le finalità generali che la Scuola intende perseguire, indicate tra gli obiettivi che la legge individua ed elenca al comma 7, traendo spunto dalla fase di autovalutazione effettuata con il RAV. Tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, progettazione, potenziamento, sostegno, organizzazione, coordinamento.



Il Piano fa particolare riferimento alle seguenti finalità formative della scuola, espresse non in forma gerarchica:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica;
- potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile sano;
- potenziare una didattica di tipo laboratoriale che favorisca l'apprendimento cooperativo ed il gusto per la ricerca;
- potenziare l'attività di orientamento;
- valorizzare le eccellenze;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali per costruire una comunità educante;
- introdurre le tecnologie innovative e sviluppare ambienti di apprendimento integrati;
- realizzare pienamente il curriculum della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99;
- riflettere sulla valutazione/autovalutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa che concorra al pieno sviluppo delle studentesse e degli studenti;
- valorizzare le competenze dei docenti e del personale della scuola, attraverso la formazione in itinere, la condivisione di buone pratiche e l'autovalutazione;
- assicurare la sicurezza degli ambienti scolastici partecipando attivamente all'organizzazione dell'istituto in un'ottica di responsabilità condivisa.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, l'Istituto definisce:

- a) le priorità, anche tenendo conto dell'analisi dei punti critici emersi dai risultati delle prove Invalsi



2022 e dal RAV, così come esso verrà ridefinito;

b) i traguardi e gli obiettivi per il potenziamento dell'offerta formativa,

c) le aree di intervento delle Funzioni Strumentali, con particolare attenzione alla definizione della progettualità e dell'organizzazione delle attività educative e didattiche (AREA DIDATTICA E FORMAZIONE), alla valutazione e all'autovalutazione di istituto e degli apprendimenti (AREA VALUTAZIONE);

all'inclusione per il successo formativo di alunne e alunni (AREA INCLUSIONE);

d) la progettualità per la loro implementazione;

e) i processi e i criteri della valutazione formativa in itinere e finale.

Le attività curricolari ed extracurricolari tengono conto delle seguenti finalità:

□ attenzione al processo di insegnamento – apprendimento e di valutazione per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), con obiettivi e strategie delineate all'interno del Piano per l'Inclusione;

□ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e con particolare riferimento alla redazione del PEI;

□ valorizzazione, potenziamento e recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;

□ valorizzazione, potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche;

□ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

□ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

□ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;

□ sviluppo delle competenze e di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali,



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo (Educazione Civica);

□ sviluppo di comportamenti attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

□ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nel triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, o qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

In relazione alle Commissioni e ai Gruppi di Lavoro del Collegio dei Docenti si farà riferimento alle aree indicate dal collegio docenti.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di una valida offerta formativa, volta alla crescita di studenti, futuri uomini e donne, cittadini/e responsabili e consapevoli nella società del domani. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. Per garantire l'erogazione di un servizio rispondente ai bisogni degli alunni si ritiene che il Piano debba prevedere le seguenti azioni:

□ potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari quale luogo privilegiato di confronto dei docenti su strategie didattiche e metodologiche a garanzia di un curriculum delle discipline e delle competenze unitario;

□ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

□ sostenere formazione in servizio ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

□ accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;



- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- strutturare progetti tesi a garantire le priorità individuate nell'ottica della continuità all'interno del primo ciclo di istruzione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze dell'utenza, anche attraverso:
 - la collaborazione con le famiglie per dare unitarietà al processo educativo e permettere di esservi partecipi per tutto il percorso scolastico;
 - la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
 - la formazione del personale docente e non docente;
 - la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
 - la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
 - la sottoscrizione di accordi di rete per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
 - la stesura di Convenzioni con altre Istituzioni Scolastiche per promuovere percorsi didattici innovativi e favorire l'orientamento.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Sono da attivarsi tutte le possibili forme di flessibilità didattica e organizzativa, già previste dal DPR 275/99.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituirà il punto di riferimento per:

- 1) l'individuazione dell'organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
- 2) l'individuazione delle aree di utilizzo delle risorse di potenziamento.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento sarà utilizzato per la copertura delle supplenze brevi e per esoneri parziali o totali dei collaboratori del dirigente.

- 3) l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto a cura della Commissione Ptof, presieduta dalle FF.SS a ciò designate e poi approvato dal Collegio dei docenti.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo Buonarroti è uno dei tre istituti comprensivi presenti sul territorio di Corsico. Situato nella zona sud ovest del paese, è composto da un plesso di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, sede amministrativa dal mese di gennaio 2019. La condizione socio economica e culturale delle famiglie è diversificata nel territorio e le aspettative dei genitori sono diversificate nei tre ordini di scuola anche se prevale in tutti la richiesta di adeguata preparazione al successivo grado di istruzione; nella scuola dell'infanzia è forte l'attenzione al benessere psico-fisico del bambino, mentre nella scuola primaria e secondaria, pur prevalendo la preoccupazione per una buona preparazione culturale, emerge in maniera sempre più forte l'attenzione alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative. Il numero delle famiglie non italofone sul territorio è rilevante; la scuola pertanto offre percorsi di accoglienza e di integrazione che favoriscono l'arricchimento e il reale scambio interculturale.

L'integrazione è per noi affermazione della nostra cultura che si apre, si fa conoscere, si confronta in un rapporto di accettazione che implica il rispetto reciproco.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete di collaborazione, perché solo lavorando in sinergia si può realizzare il progetto formativo.

La collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, il Comando territoriale dei Carabinieri e la polizia locale, il Comitato Genitori, le associazioni sportive anche dei comuni limitrofi, le parrocchie, la ASL, offrono alla scuola la possibilità di realizzare percorsi formativi per gli alunni.

I genitori sono certamente gli interlocutori privilegiati, con i quali è indispensabile costruire la condivisione degli intenti.

La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica.

Con le famiglie la scuola stringe un patto di alleanza educativa che richiede reciproca responsabilità e fiducia; ai genitori chiediamo di seguire il percorso di crescita dei loro figli partecipando anche alla vita della scuola, valorizzando le conquiste, comprendendo e accettando le difficoltà e gli errori di ogni giorno, considerandoli come occasione di crescita, sforzandosi anche di allargare l'angolo di visuale dal particolare (il loro bambino) al complesso (il gruppo di pari, la relazione con l'adulto, le interrelazioni personali).



CARATTERISTICHE DEI PLESSI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA "B. MUNARI"

Presenta una struttura costituita da tre saloni che collegano tra loro le sei sezioni presenti nella scuola; tale struttura è circondata da un'area verde in parte attrezzata. Due sono i laboratori adiacenti ai due saloni laterali. Nelle aule sono allestiti angoli morbidi. Quattro sono i servizi igienici a disposizione dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA VIA L.SALMA

Presenta una struttura architettonica che offre spazi dislocati in "villette" e in corpi centrali, distribuiti attorno ad un cortile e diverse zone verdi. L'edificio è dotato di sedici aule, di cui tredici utilizzate dalle classi, tutte dotate di Monitor touch o Lavagne Multimediali Interattive; sono presenti anche una biblioteca, due palestre (una delle quali destinata alla psicomotricità e polifunzionale), due laboratori di informatica, un locale per la mensa scolastica, un'aula morbida e spazi destinati a riunioni e ad attività formative. Si accede alla piscina comunale, annessa all'edificio, attraverso un corridoio interno.

SCUOLA PRIMARIA VIA BATTISTI

Condivide la struttura con la scuola dell'infanzia comunale. Sono attive cinque classi, tutte dotate di Monitor touch o Lavagne Multimediali Interattive, una biblioteca, un laboratorio multimediale, un'aula morbida e uno spazio per le attività didattiche di piccolo gruppo. L'edificio è circondato da un grande giardino all'interno del quale si trova "l'orto didattico".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"

Sono attivi quattro corsi per un totale di dieci classi tutte attrezzate con Monitor Touch. Nella scuola, oltre a due palestre, all'aula magna ed alla biblioteca, sono presenti ampi spazi destinati ad attività di laboratorio: arte, informatica, musica, scienze e un'aula morbida.

APPROFONDIMENTO

Nell'istituto operano diverse figure professionali, in ambiti diversi: docente e non docente.

Il personale non docente è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), coadiuvato da quattro assistenti amministrativi, nonché da quattordici collaboratori scolastici distribuiti nei plessi: tre nella scuola dell'infanzia, sei nel plesso di scuola primaria Salma, uno dei quali con contratto part Time, due nel plesso di scuola primaria Battisti, tre nella scuola secondaria,



sede principale.

I docenti sono assegnati dal MIUR nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno.

Nella scuola dell'infanzia sono assegnati due docenti in ogni classe su attività didattica, un docente di religione cattolica e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno.

Nella scuola primaria, superata da tempo l'assegnazione di due docenti per classe, sono assegnati docenti su attività didattica curricolare (posto comune), docenti "specializzati" di inglese, docenti di Religione Cattolica, e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno. Alla scuola sono assegnati inoltre tre docenti di "organico ex potenziato" che vengono utilizzati in percentuale sulle sostituzioni di personale assente e su attività progettuali finalizzate al successo formativo degli alunni.

Nella scuola secondaria, oltre al personale docente assegnato sulle singole discipline e agli insegnanti di sostegno, è stato assegnato un docente per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BUONARROTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MIIC88800V |
| Indirizzo | VIA IV NOVEMBRE 38 CORSICO 20094 CORSICO |
| Telefono | 0245100100 |
| Email | MIIC88800V@istruzione.it |
| Pec | miic88800v@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icbuonarroti.gov.it |

Plessi

INFANZIA MUNARI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA88801Q |
| Indirizzo | VIA LUIGI SALMA, 45 CORSICO 20094 CORSICO |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via LUIGI SALMA 57 - 20094 CORSICO MI |

PRIMARIA L. SALMA (PLESSO)

| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE888011 |
| Indirizzo | VIA L.SALMA 53 CORSICO 20094 CORSICO |



Edifici • Via LUIGI SALMA 53 - 20094 CORSICO MI

Numero Classi 15

Totale Alunni 283

PRIMARIA BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE888022

Indirizzo VIA BATTISTI, 4 CORSICO 20094 CORSICO

Edifici • Via CESARE BATTISTI SNC - 20094 CORSICO MI

Numero Classi 5

Totale Alunni 109

SECONDARIA I GRADO BUONARROTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM88801X

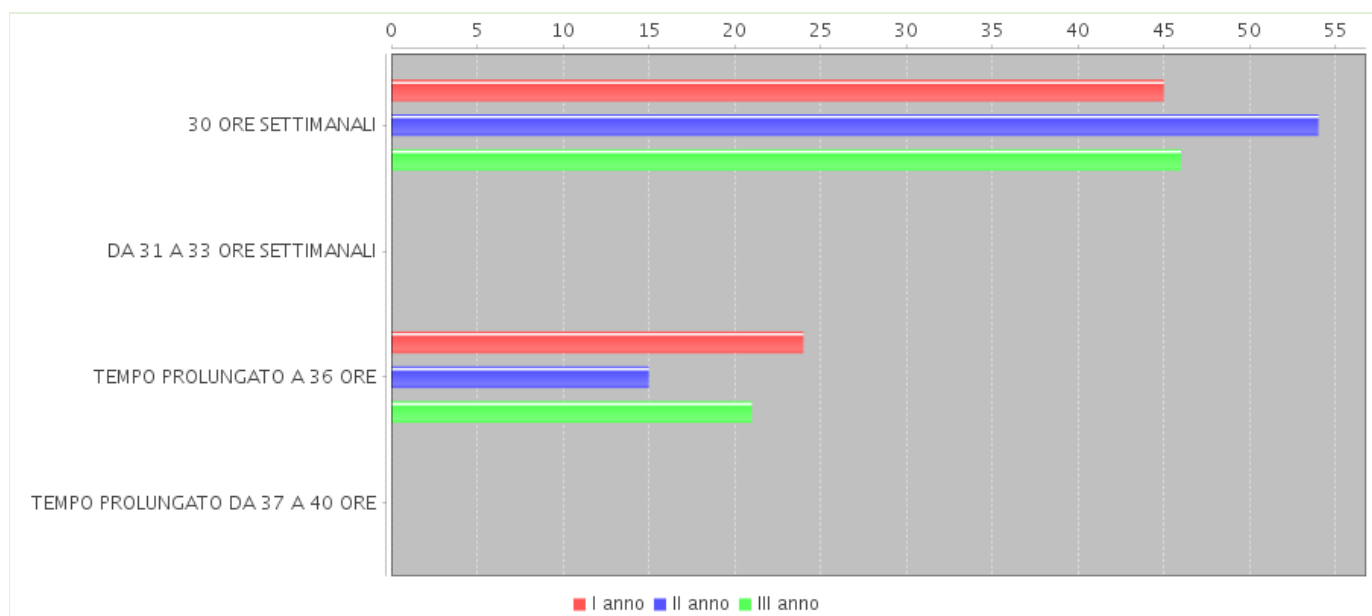
Indirizzo VIA IV NOVEMBRE, 38 - 20094 CORSICO

Edifici • Via IV NOVEMBRE 38 - 20094 CORSICO MI

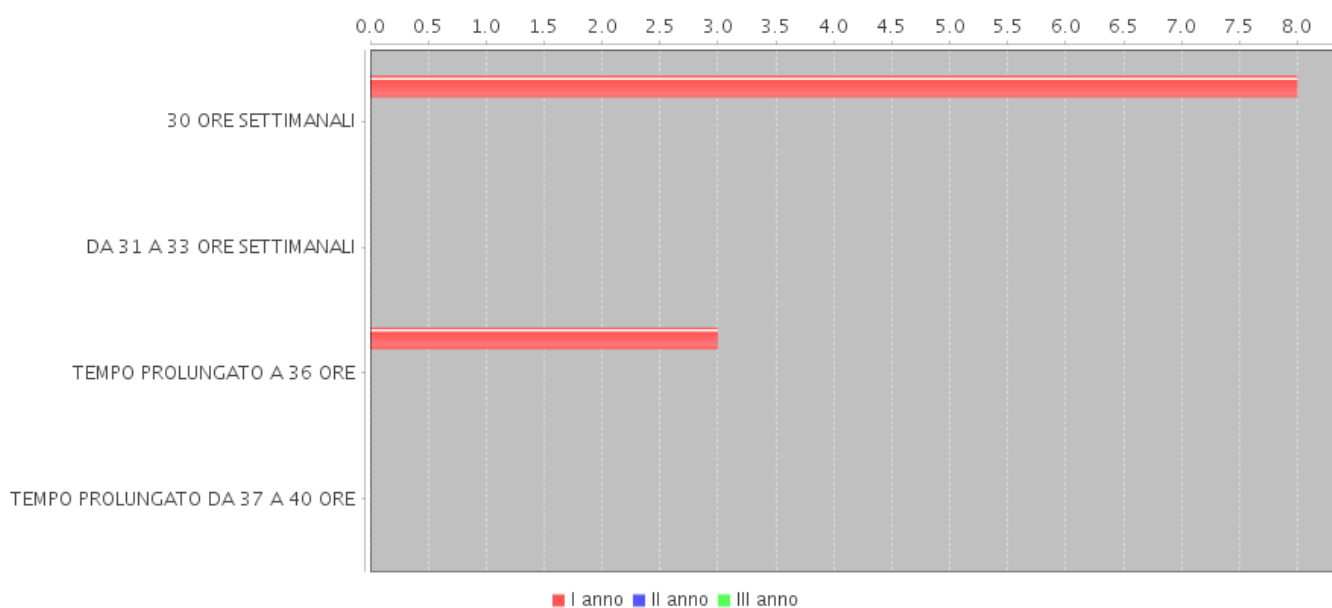
Numero Classi 11

Totale Alunni 205

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| | Informatizzata | 2 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| | Piscina | 1 |
| | Piscina comunale annessa al plesso di via Salma | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 25 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 6 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 2 |
| | Aule adibite a classi | 35 |



Approfondimento

Tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di Monitor Touch o LIM e PC.

Mentre alla scuola dell'Infanzia è prevista una LIM in uno spazio comune e un PC per classe.

In ogni plesso è allestita un'aula morbida per le eventuali necessità: è un ambiente specificatamente dedicato agli studenti con difficoltà motorie e psicomotorie che permetterà a questi bambini di svolgere attività psicomotoria in sicurezza.

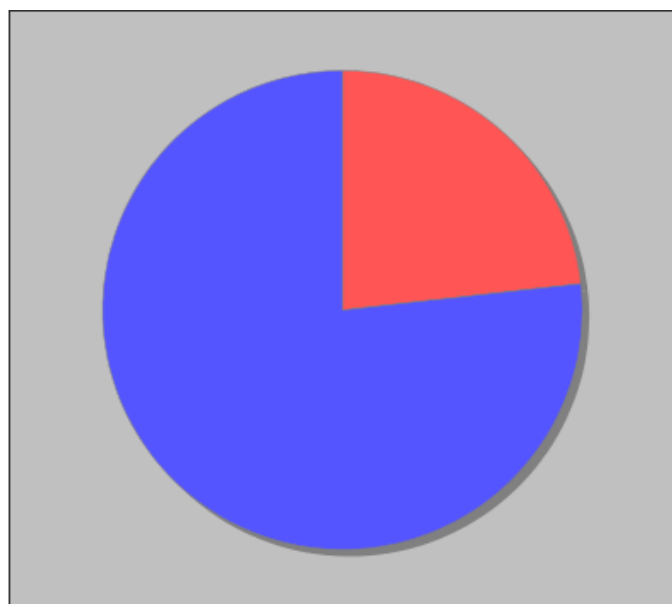


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 100 |
| Personale ATA | 19 |

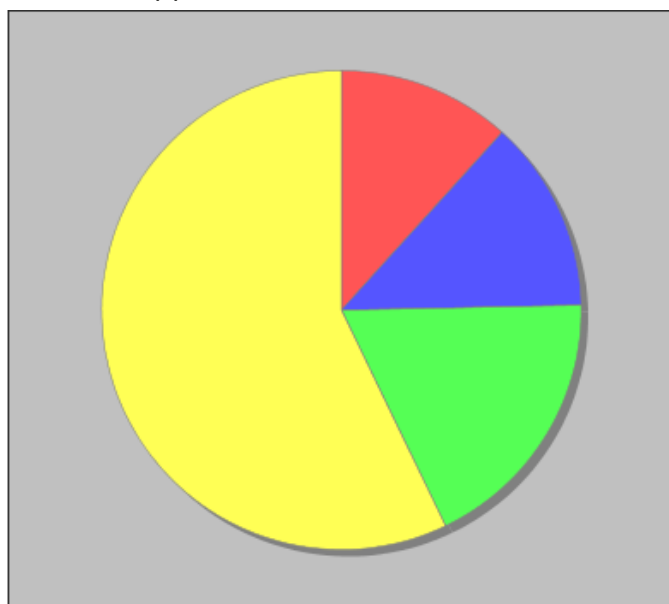
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 44

Approfondimento

Nell'istituto operano diverse figure professionali, in ambiti diversi: docente e non docente.

Il personale non docente è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), coadiuvato da quattro assistenti amministrativi, nonché da sedici collaboratori scolastici distribuiti nei plessi: tre nella scuola dell'infanzia, cinque nel plesso di scuola primaria Salma, uno dei quali con



contratto part Time, tre nel plesso di scuola primaria Battisti, cinque nella scuola secondaria, sede principale.

I docenti sono assegnati dal MIUR nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno.

Nella scuola dell'infanzia sono assegnati due docenti in ogni classe su attività didattica, un docente di religione cattolica e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno.

Nella scuola primaria, superata da tempo l'assegnazione di due docenti per classe, sono assegnati docenti su attività didattica curricolare (posto comune), docenti "specializzati" di inglese, docenti di Religione Cattolica, e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno. Alla scuola sono assegnati inoltre tre docenti di "organico ex potenziato" che vengono utilizzati in percentuale sulle sostituzioni di personale assente e su attività progettuali finalizzate al successo formativo degli alunni.

Nella scuola secondaria, oltre al personale docente assegnato sulle singole discipline e agli insegnanti di sostegno, è stato assegnato un docente per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese.



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Sulla base della lettura e dell'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Invalsi, l'Istituto Buonarroti mira al rafforzamento delle competenze di base degli studenti in Italiano, in Matematica e in Inglese:

- promuovendo percorsi formativi di qualità per i docenti, per innovare la didattica e promuovere il benessere di tutte le componenti della comunità educante;
- dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio (rubriche valutative);
- organizzando una raccolta sistematica dei risultati degli apprendimenti degli studenti;
- organizzando un archivio digitale di risorse didattiche;
- potenziando gli interventi in forma laboratoriale per gli alunni DSA e NAI;
- attivando percorsi di potenziamento in orario extracurricolare grazie ai fondi PON;
- partecipando attivamente a reti di scopo tra istituzioni scolastiche, per raggiungere obiettivi comuni;
- progettando ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi;
- sostenendo alunni, famiglie e personale attraverso l'attivazione dello sportello di ascolto psicologico e pedagogico;
- collaborando con Università e centri di ricerca;
- collaborando con gli Enti territoriali, Comune, Provincia, Regione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La scuola oggi deve essere organizzata in maniera da permettere ai suoi studenti di prepararsi ad entrare in un mondo che cambia nell'era della globalizzazione; pertanto è necessario porre al centro e come motore del suo percorso principi fondamentali di conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando tutte le energie ai processi di acquisizione delle competenze necessarie per il loro esercizio. In uno scenario europeo condiviso e sostenuto ai livelli



nazionali, la declinazione degli obiettivi europei per l'istruzione e la formazione sono lo sfondo entro il quale la scuola si rinnova. La definizione di scuola del 21esimo secolo è infatti solo una prima tappa di un impegno e di una prospettiva di ruolo ben più ampio per l'istruzione e la formazione e che si è sviluppata nel tempo.

Pertanto, Il Collegio dei Docenti, sulla base delle priorità individuate nel RAV e delle conseguenti scelte operate nel PDM, ha individuato tre precisi ambiti che richiedono il coordinamento di adeguate risorse professionali:

1. VALUTAZIONE

2. INCLUSIONE

3. DIDATTICA E FORMAZIONE

1. VALUTAZIONE (degli esiti e dei processi)

La valutazione dei processi e dei risultati, nonché la rendicontazione degli esiti, è condizione imprescindibile nella scuola dell'autonomia.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Nella scuola oggi è forte l'esigenza di offrire maggiori informazioni sulle modalità formative e sugli esiti dei processi scolastici non tanto in termini di controllo, quanto in termini di valorizzazione e di apprezzamento del valore e dei progressi effettuati per la qualità delle competenze acquisite dagli studenti e il miglioramento della scuola. Annualmente la scuola redige un documento di rendicontazione degli esiti raggiunti, pubblicato sul sito, presentato in sede di verifica annuale al Consiglio di Istituto.

Obiettivi:

- perseguire il personale successo formativo di ogni alunno
- pianificare attività didattiche coerenti con il curricolo;
- verificare l'efficacia dei processi e dei prodotti
- individuare punti di forza/e di criticità per indirizzare azioni mirate

Azioni:



- definisce gli indicatori e i descrittori per la lettura e l'interpretazione degli esiti;
- analisi dei bisogni volta a identificare e le priorità di sviluppo
- monitoraggio in itinere
- analisi e raffronto dei risultati scolastici (ordinari, di istituto, INVALSI)

2. INCLUSIONE

La scuola dell'inclusione riconosce il pieno diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione degli studenti nei loro diversi bisogni educativi speciali.

Obiettivi:

Coordinamento delle attività relative al sostegno.

Azioni:

- Accoglie e supporta gli alunni con BES che manifestino disagio o a rischio dispersione;
- Cura i rapporti con le famiglie; -
- Cura la continuità verticale degli alunni DVA/con DSA/con BES non certificati, orienta gli stessi e coopera con le scuole del primo ciclo; -
- Supervisiona e organizza l'erogazione dei servizi alla persona da parte dei collaboratori scolastici e degli assistenti educativi; -
- Cura e Coordina le attività di orientamento in ingresso degli alunni DVA e, più generalmente con BES;
- Supporta il Dirigente e il Collegio per la progettazione di attività per l'inclusione attraverso accordi di rete;
- Supporta il Dirigente per la predisposizione dell'organico di Sostegno;
- Analizza i bisogni formativi degli alunni con BES;
- Coordina il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno GLI;
- Rileva le situazioni di disagio a livello di Istituto;
- Coordina attività di integrazione degli alunni con BES;
- Si raccorda con i team di classe;
- Programma il Piano dell'Inclusività degli alunni con BES;
- Coordina il Gruppo di lavoro per l'Inclusione e dei rapporti con gli operatori della ASL, con i servizi di Assistenza Educativa e alla Comunicazione, con i genitori.

3. DIDATTICA E FORMAZIONE



L'Istituto mette in atto interventi volti a realizzare l'autonomia scolastica come segno di una comune impostazione didattica e pedagogica. L'area della didattica e della formazione coordina il complesso dei processi e dei percorsi correlati alla realizzazione dell'offerta formativa nelle fasi di progettazione e attivazione.

Obiettivi:

Coordinamento della realizzazione del PTOF.

Azioni:

- Cura e coordina le procedure documentali relative al PTOF
- Partecipa ai lavori del Nucleo Interno per l'Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.) per il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano di Miglioramento e del PTOF;
- Coordina la Progettazione didattica e il curriculum d'Istituto;
- Si raccorda con le altre Funzioni, con il D.S. e lo Staff;
- Raccoglie, cura e monitora i progetti della scuola;
- Raccoglie i dati relativi alle competenze professionali dei docenti per poter definire il piano di formazione, allo scopo di migliorarne le prestazioni;
- Predisposizione il piano di aggiornamento dei docenti sulla base dell'analisi dei Bisogni Formativi con il referente per la formazione;
- Gestisce il piano di aggiornamento e raccordandosi con soggetti esterni;
- Predisporre le circolari atte a informare il personale docente sui corsi di formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
10. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
11. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
13. Definizione di un sistema di orientamento formativo ed informativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sostenere l'alfabetizzazione degli alunni non italofoeni.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati scolastici degli alunni non italofoeni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVARE PER MIGLIORARE**

I corsi organizzati dall'istituto Comprensivo Buonarroti, anche svolti da remoto, si propongono di accompagnare i docenti in un percorso formativo specifico, fornendo loro stimoli e strumenti in fase di progettazione, per favorire successivamente la ricaduta positiva nell'attività didattica per il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sostenere l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati scolastici degli alunni non italofofoni.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innovare le pratiche didattiche e valutative a partire dalla scuola dell'infanzia, soprattutto in italiano matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le pratiche metodologiche attraverso la progettazione degli spazi e l'uso delle tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di potenziamento per gli alunni con BES certificati e non.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare attività di condivisione di buone pratiche.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale sulle nuove metodologie e sull'uso delle TIC

Attività prevista nel percorso: Offrire strumenti di informazione e formazione su alcuni dei principali ostacoli all'apprendimento emersi dalle prove Invalsi.

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Invalsi |
| Responsabile | Il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di Funzioni strumentali, Commissioni e Referenti di progetti per promuovere e favorire la circolarità degli apprendimenti tra i tre gradi di scuola dell'Istituto. |
| Risultati attesi | Riflettere su alcuni nodi metodologici e concettuali fondamentali per il raggiungimento di specifici traguardi di base necessari per il conseguimento di buoni e solidi apprendimenti. Individuare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi, valutabili. Promuovere l'autovalutazione e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno. |

Attività prevista nel percorso: Progettare con l'uso delle



tecnologie percorsi a supporto degli obiettivi formativi prioritari.

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | L'Istituto Buonarroti promuove corsi di formazione per implementare l'utilizzo delle tecnologie nella progettazione didattica. |
| Risultati attesi | Progettare percorsi in cui la formazione dei docenti si concretizzi in scelte di carattere organizzativo, didattico e metodologico. Incrementare negli alunni la motivazione ad apprendere, attraverso il trasferimento di conoscenze in nuove situazioni e di abilità in contesti diversi. |

● **Percorso n° 2: PERSONALIZZARE PER MIGLIORARE**

L'Istituto Buonarroti ritiene prioritario:

- promuovere la progettazione di percorsi ed attività che tengano conto del processo di apprendimento di ogni alunno
- individuare strategie e metodologie di intervento per dare risposta adeguata agli alunni con difficoltà di apprendimento
- valorizzare le conoscenze, le abilità e le competenze degli alunni ad alto potenziale cognitivo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sostenere l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati scolastici degli alunni non italofofoni.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innovare le pratiche didattiche e valutative a partire dalla scuola dell'infanzia, soprattutto in italiano matematica



○ Ambiente di apprendimento

Innovare le pratiche metodologiche attraverso la progettazione degli spazi e l'uso delle tecnologie.

○ Inclusione e differenziazione

Progettare percorsi di potenziamento per gli alunni con BES certificati e non.

○ Continuità' e orientamento

Progettare percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Progettare modalità di intervento didattico per gli alunni in difficoltà

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni |
| Responsabile | In fase di progettazione, il team docenti individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali. |
| Risultati attesi | Porre lo studente al centro dell'azione educativa, valorizzando |



gli aspetti peculiari della sua personalità. Favorire l'apprendimento attraverso percorsi formativi che possano permettere all'alunno di aggirare le specifiche difficoltà al fine di conquistare autonomia e competenza di studio. Implementare adeguati criteri di verifica e valutazione delle prestazioni dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Progettare percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Consulenti esterni |
| Responsabile | In fase di progettazione, il team docenti pianifica un percorso educativo didattico improntato principalmente sulla conoscenza della lingua italiana a supporto delle relazioni. L'Istituto Buonarroti sostiene l'alfabetizzazione degli alunni stranieri attraverso l'attivazione di laboratori didattici di potenziamento di primo e secondo livello. |
| Risultati attesi | · Supportare gli alunni NAI con difficoltà linguistiche in un arco di tempo maggiore, accompagnandoli gradualmente verso le discipline di studio. |

● **Percorso n° 3: COLLABORARE PER MIGLIORARE**

L'istituto Buonarroti promuove la comunicazione e la collaborazione tra comunità scolastica e portatori di interesse esterni: famiglie, associazioni e territorio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sostenere l'alfabetizzazione degli alunni non italofoeni.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati scolastici degli alunni non italofoeni.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le pratiche metodologiche attraverso la progettazione degli spazi e l'uso delle tecnologie.



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi di potenziamento per gli alunni con BES certificati e non.

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare il rapporto con le associazioni territoriali solidali, sportive, religiose, Protezione Civile. Continuare a favorire la visibilità del progetto educativo con la partecipazione della scuola alle manifestazioni territoriali. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Sviluppare ed erogare servizi e prodotti a sostegno della comunità scolastica

| | |
|------------------------------------|----------|
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |



Studenti
Genitori
Associazioni
Comune di Corsico

Responsabile

L'istituto Buonarroti promuove la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel successo formativo.

Risultati attesi

Migliorare modalità e potenziare gli strumenti per la condivisione di percorsi, processi e risultati con le famiglie. Progettare e migliorare l'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle risorse professionali esistenti al suo interno, ha selezionato, fra le molteplici proposte didattiche innovative, quelle più rispondenti ai bisogni dell'utenza, che possono favorire la crescita professionale e il traguardo formativo degli alunni.

a) ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

b) POLICY

c) PHILOSOPHY FOR CHILDREN

d) METODOLOGIA CLIL

e) TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

PER I GENITORI

- Sessioni serali di "Philosophy for Children";
- Assistenza e consulenza in tutta la fase delle operazioni di iscrizioni;
- Riunioni informative;
- Open day;
- Comunicazioni informative;
- Accoglienza il primo giorno di scuola o di inserimento nella scuola dell'infanzia;
- Colloqui, incontri individuali o assemblee di conoscenza scuola- famiglia

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per favorire il passaggio graduale da una scuola primaria di tempo pieno alla scuola secondaria che richiede una sempre maggiore autonomia, è offerta alle famiglie la possibilità di optare per un tempo scuola di trentasei ore che offre altresì maggiore tempo all'apprendimento e alla riflessione.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



a) Philosophy for children

Il progetto, da anni avviato nell'istituto, dal corrente anno scolastico è rivolto a tutte le classi del secondo ciclo della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Attraverso la pratica del pensare insieme, fondato sulla capacità di offrire ragioni e argomentazioni di ciò che si sostiene, il dialogo filosofico non è luogo dell'omologazione o dell'accordo ma è luogo dell'accordo nel quale si pensa e si esplora il senso di ciò che si ricerca, anche con la consapevolezza che l'esito possa essere la ricerca o il pensare stesso. Questo "parlare in dialogo" fa nascere quel senso di ricerca e confronto nel rapporto con l'altro, favorendo lo sviluppo del dialogo democratico; la pratica di filosofia a scuola rappresenta anche l'invito ad articolare la classe in uno spazio che trasforma la classe in una comunità di ricerca. In questa prospettiva la filosofia esce dalle abituali residenze in cui siamo soliti incontrarla (liceo, università), per farsi spazio laddove non è del tutto prevista. Per filosofia, dunque, non s'intende lo studio storico del pensiero umano quanto piuttosto la pratica del pensare come attività che si spinge oltre la conoscenza e diviene attitudine, disposizione alla ricerca critica.

B) metodologia CLIL

L'approccio con la metodologia CLIL, già nella scuola primaria consente ai docenti di proporre un uso della lingua autentico, motivato e significativo, con il proposito di "usare la lingua per imparare e imparare a usare la lingua".

Il CLIL, considerato un metodo "additivo" (una lingua che supporta l'altra) piuttosto che "sottrattivo" (una lingua che contrasta), fornisce agli studenti la lingua per riflettere sui contenuti arricchendo il livello di conoscenza.

C) Tecnologie nella didattica

Consapevoli dell'importanza che riveste l'introduzione delle nuove tecnologie come strumento metodologico nell'istituto, ad oggi, ogni classe della scuola primaria e secondaria è dotata di Lavagna Multimediale Interattiva (LIM) e ogni plesso è dotato di un laboratorio multimediale strutturato per coinvolgere gli studenti e renderli protagonisti della lezione. Gli spazi di apprendimento sono cablati con Internet Wi-Fi su rete in fibra ottica. Il ruolo delle tecnologie multimediali è molto importante per una didattica che si proponga di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento; consentono di affrontare in modo creativo le diverse situazioni didattiche. Gli alunni vengono avvicinati gradualmente all'uso delle tecnologie sia come strumenti di produzione, come aiuto nel processo di apprendimento e approfondimento legate alle varie discipline, come gioco e come strumento espressivo. L'uso della tecnologia a scuola non è finalizzato al mero funzionamento dello strumento, ma è da noi considerato uno dei mezzi attraverso i quali i



nostri alunni possono esprimere la propria creatività, sistematizzare e condividere il risultato dei percorsi di conoscenza. Il digitale facilita, inoltre, vie di ricerca personali, alimentando lo sviluppo del pensiero divergente e la propensione ad osservare i fenomeni da diversi punti di vista. Nel nostro istituto da alcuni anni si sperimentano nuove metodologie didattiche come la classe virtuale con webschool e google classroom; la gamification, strategia di insegnamento e apprendimento che prende spunto dal videogioco; il coding, dove bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Le tecnologie multimediali arricchiscono sia i processi di insegnamento sia i processi di apprendimento.

D) Policy

Una Policy è un documento che raccoglie le linee di condotta, le norme comportamentali da seguire per promuovere un utilizzo consapevole e corretto della rete e, più in generale, delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo all'interno del contesto scolastico.

Il documento che nasce come strumento flessibile, la cui valutazione annuale è parte integrante del PDM e del RAV, propone:

- l'impostazione di un approccio positivo, corretto e consapevole all'utilizzo delle Tic nella didattica;
- la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle situazioni problematiche derivanti da un uso non corretto o non consapevole della rete e delle TIC in ambito scolastico;
- l'informazione al personale, agli alunni e alle famiglie sul corretto utilizzo della rete;
- la promozione di eventi e/o dibattiti informativi e formativi, rivolti a tutto il personale, agli alunni e ai loro genitori, anche con il coinvolgimento di esperti, sui temi in oggetto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

- Attivazione di uno SPORTELLO PEDAGOGICO e UNO PSICOLOGICO rivolti a studenti, famiglie e docenti
- Organizzazione pomeridiana dei recuperi
- Organizzazione e attivazione di PON apprendimento e socialità per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti
- Progetto Scuola Attiva Kids



- Progetto Erasmus
- Progetto Etwinning
- Ambiente di apprendimento: Google suite con Classroom

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Lo staff di Direzione ha partecipato a settembre 2022 ad un seminario residenziale sulla Leadership collaborativa: i leader collaborativi mettono i dipendenti in condizioni di sfruttare un'ampia gamma di conoscenze, competenze ed esperienze per lavorare insieme in modo efficace.

L'intento è stato quello di abbattere le barriere e liberare il potenziale di tutti i membri dell'organizzazione.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Somministrazione di prove di Istituto per fasce.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Partecipazione a reti e messa a disposizione di risorse e professionalità nella gestione di progetti con più scuole.

Il nostro Istituto si caratterizza da anni per l'attivazione della pratica della Philosophy for



Children in verticale. Sono attivi incontri serali dedicati alle famiglie. Per questo si sta attivando la procedura per diventare scuola promotrice nell'ambito 25.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Azione 1 – Next Generation Classroom

Il nostro Istituto ha intrapreso la strada prevista per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò tutte le aule e i laboratori sono dotate di monitor Touch alcuni spazi saranno a breve ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 12** Traguardi attesi in uscita
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Le sezioni sono formate da alunni appartenenti a due fasce d'età per favorire la realizzazione di percorsi didattici mirati sulla fascia, affinché, al termine del triennio, gli alunni siano realmente in possesso dei requisiti richiesti per affrontare serenamente il passaggio alla scuola primaria. La scuola dell'infanzia propone un funzionamento di 40 ore settimanali; l'orario del pre-scuola 8:00-8:30 è aperto solo a coloro che sono iscritti, avendo entrambi i genitori lavoratori.

Durante l'orario scolastico, una volta a settimana e per un tempo di 90 minuti, gli alunni possono seguire l'attività con l'insegnante di religione cattolica.

L'attività didattica quotidiana è così articolata :

| | |
|-------------|------------------------|
| 8,00-8,30 | pre-scuola |
| 8,30-8,40 | accoglienza |
| 8,40-9,10 | ingresso |
| 9,10-11,00 | attività in classe |
| 11,00-12,00 | gioco libero in salone |
| 12,00-12,50 | pranzo |
| 12,50-13,00 | uscita straordinaria |
| 13,00-14,00 | gioco libero |
| 14,00-15,40 | attività in classe |
| 15,40-16 | uscita |

NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria offre tre modelli organizzativi strutturati attorno a tempi scuola diversi: 27 ore settimanali, 30 ore settimanali o 40 ore settimanali (il tempo pieno)

Da molti anni sul territorio prevale la richiesta di un tempo scuola di 40 ore e tutte le classi della scuola primaria sono strutturate sul modello di tempo pieno.

Le 40 ore sono ripartite in 5 giorni: 4 ore di lezione antimeridiane, 2 ore di pausa pranzo con servizio mensa gestito e predisposto dal Comune, 2 ore di lezione pomeridiana.

L'attività didattica quotidiana è così articolata:



| ORARIO | ATTIVITA' |
|-------------|--|
| 7:30-8:25 | servizio di pre-orario comunale a pagamento |
| 8:25-8:30 | ingresso alunni |
| 8:30-9:30 | 1a ora |
| 9:30-10:30 | 2a ora |
| 10:30-10:45 | Intervallo |
| 10:45-11:30 | 3a ora |
| 11:30-12:30 | 4a ora |
| 12:30-13:30 | mensa classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] - intervallo classi 4 [^] -5 [^] |
| 13:30-14:30 | mensa classi 4 [^] -5 [^] - intervallo classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] |
| 14:30-15:30 | 7a ora |
| 15:30-16:30 | 8a ora |
| 16:30-18:00 | servizio di post orario comunale a pagamento |

Il "team docente" di ogni classe è composto da: un docente di ambito linguistico e antropologico, un docente di ambito logico-matematico e scientifico, un docente di Religione Cattolica. L'insegnamento della lingua inglese è affidato all'insegnante con certificate competenze linguistiche che opera sulla classe. Le educazioni: musicale, all'immagine, motoria in prima, seconda, terza e quarta, sono curate dai docenti del team classe; dall'anno scolastico 22-23 nelle classi quinte l'educazione motoria è affidata ad un docente specializzato.

La ripartizione di questi ambiti disciplinari avviene ad inizio del ciclo di studi, sulla base delle competenze e dell'esperienza acquisita dai docenti.

Questa la ripartizione settimanale degli ambiti disciplinari:

| DISCIPLINA | MONTE ORE SETTIMANALE | CLASSI |
|------------|-----------------------|--------|
| ITALIANO | 8 ORE | 1 |



| | | |
|-------------|----------------|-----------|
| | 7 ORE | 2 |
| | 6 ORE | 3-4-5 |
| MATEMATICA | 6 ORE | 1-2-3-4-5 |
| SCIENZE | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| GEOGRAFIA | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| STORIA | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| INGLESE | 1 ORA | 1 |
| | 2 ORE | 2 |
| | 3 ORE | 3-4-5 |
| ED. MOTORIA | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| MUSICA | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| TECNOLOGIA | 1 ORA | 1-2-3-4-5 |
| ARTE | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| RELIGIONE | 2 ORE | 1-2-3-4-5 |
| ED. CIVICA | 33 ORE ANNUALI | 1-2-3-4-5 |

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria propone due modelli di funzionamento che si differenziano per il numero di ore settimanali di lezione:

il tempo ordinario, di 30 ore ripartite in cinque giorni il tempo prolungato di 36 ore ripartite in cinque giorni con due rientri pomeridiani e servizio mensa.

La giornata scolastica è così articolata:

| | |
|---------------|--------|
| 08:00 - 08.55 | 1a ora |
| 08:55 - 09:50 | 2a ora |



| | |
|------------------|--------------------|
| 09:50 - 10:00 | intervallo |
| 10:00 - 10:55 | 3a ora |
| 10:55-11:50 | 4a ora |
| 11:50-12:00 | intervallo |
| 12:00 - 12:55 | 5a ora |
| 12:55 - 13:50 | 6a ora |
| TEMPO PROLUNGATO | LUNEDI' E GIOVEDI' |
| 13:50-14:30 | mensa |
| 14:30- 15:30 | 7a ora |
| 15:30-16:30 | 8a ora |

Questa la ripartizione settimanale degli ambiti disciplinari aggiornata:

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|------------------------------|-------------|---------|
| Italiano, storia e geografia | 10 | 330 |
| Matematica e scienze | 6 | 198 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Educazione fisica | 2 | 66 |
| Religione cattolica / AIRC | 1 | 33 |
| Ed. civica | | 33 |



| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|------------------------------|-------------|---------|
| Italiano, storia e geografia | 12 | 396 |
| Matematica e scienze | 8 | 264 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Educazione fisica | 2 | 66 |
| Religione cattolica / AIRC | 1 | 33 |
| Ed. civica | | 33 |
| Mensa | 2 | 66 |

EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum è stato elaborato seguendo la normativa della **legge del 20 agosto 2019** e le **Linee Guida**, adottate in applicazione di tale Legge, che pone "a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la



partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La normativa ha integrato l'insegnamento di "**Cittadinanza e Costituzione**", introdotto con il DL 137/08 e convertito in **Legge 169/08**; tale insegnamento è stato associato all'area storico-geografica. Le **Indicazioni nazionali del 2012** nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" hanno sottolineato l'importanza di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la parte relativa alle forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni sociali ed economiche, i diritti e i doveri dei cittadini. Le ultime Indicazioni normative richiamano inoltre l'aspetto trasversale dell'insegnamento, "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". Anche gli **obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** prevedono la costruzione di una cittadinanza globale, in particolare con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola primaria e secondaria prevede pertanto almeno 33 ore annuali. Il coordinatore di classe, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalle attività proposte per l'insegnamento di Educazione Civica e tenendo conto anche del comportamento formulerà la proposta di voto per la scuola secondaria e di "giudizio descrittivo" per la scuola primaria nel primo e nel secondo quadrimestre. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

PROGETTI NELLE CLASSI

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;



- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, del benessere psico-fisico...

La progettualità dell'istituto raccoglie la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.

Di seguito, in sintesi, i progetti attivati per gradi di scuola;

nello specifico si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa":

SCUOLA DELL'INFANZIA:

PREGRAFISMO CREATIVO, PHILOSOPHY FOR CHILDREN, ORTI DIDATTICI, LETTURE IN BIBLIOTECA, TEATRO, INGLESE, FIABE MOTORIE.

SCUOLA PRIMARIA:

PHILOSOPHY FOR CHILDREN, "PAROLE DI CARTA" -GIORNALINO, TEATRO, ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO, AFFETTIVITA', EDUCAZIONE STRADALE, POLIZIA DI STATO, ORTO DIDATTICO, FUORI CLASSE, CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI, IL MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA ALFABETIZZAZIONE, LEGALITA' (UNIVERSITA' STATALE), SETTIMANA DELLA LEGALITA', CLIL E-TWINNING, MADRELINGUA INGLESE, LETTURE IN BIBLIOTECA, LIS, SCUOLA ATTIVA' KIDS SPORTELLINO PEDAGOGICO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PHILOSOPHY FOR CHILDREN, "PAROLE DI CARTA"-GIORNALINO, TEATRO, LA SCUOLA PROMUOVE SALUTE, ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO, LIFE SKILLS, LABORATORI POMERIDIANI, EDUCAZIONE STRADALE, AFFETTIVITA'/SESSUALITA', FUORI CLASSE ORIENTAMENTO, SCRITTORI DI CLASSE, SPORTELLINO D'ASCOLTO PSICOLOGICO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (KET), CLIL, E- TWINNING, ESERCIZI DI DEMOCRAZIA, POLIZIA DI STATO, INCONTRO CON ESPERTI DEL CNR, SETTIMANA DELLA LEGALITA', LETTURE IN BIBLIOTECA, MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA, SCUOLA ATTIVA' JUNIOR, ALFABETIZZAZIONE



RECUPERO E POTENZIAMENTO INGLESE, CAMPIONATI STUDENTESCHI, CORSA CAMPESTRE.

INCLUSIONE

Il successo scolastico si raggiunge anche attraverso una serie di strategie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

La scuola propone il sorgere dello sviluppo di abilità e competenze e tra queste quella di "imparare ad imparare", cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare.

La scuola dell'inclusione richiede allo studente di acquisire un atteggiamento attivo e responsabile rispetto all'apprendimento; il ruolo del docente è quello di "facilitatore" di processi di apprendimento e rende lo studente sempre più autonomo nel riconoscere le diverse situazioni cognitive e nell'applicare le più opportune strategie

Per garantire il personale successo formativo degli alunni con disabilità, ponendo l'accento sulle potenzialità dell'allievo, viene redatto il piano didattico individualizzato (PEI): proposto dall'insegnante di sostegno e redatto dal team docenti con la cooperazione degli operatori sociali e sanitari di riferimento. Sottoscritto e adottato dall'intero Consiglio di Classe, è sottoposto alla famiglia che, condividendone i contenuti, lo sottoscrive.

Per garantire il personale successo formativo di tutti gli alunni nella scuola vengono individuati gli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è necessario redigere un preciso piano educativo personalizzato.

Il piano didattico personalizzato (PDP) è predisposto per gli alunni sulla base della relazione diagnostica (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA): contiene la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche (strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale).

Il piano didattico personalizzato (PDP) è predisposto anche per gli alunni non certificati in situazione di disagio sociale, personale, linguistico-culturale: è elaborato dal team docente sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi,



modalità di verifica, valutazione periodica e finale.

Per tutti gli alunni con BES "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009).

Pertanto, se per gli alunni con disabilità nel PEI può essere prevista una differenziata e personalizzata individuazione di obiettivi e dei criteri di valutazione, per gli alunni con BES per i quali è redatto il PDP, non è previsto uno scostamento dagli obiettivi di apprendimento poiché per loro è diversificato solo il percorso metodologico basato sull'individuazione di stili cognitivi e delle conseguenti strategie metodologico-didattiche.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, l'istituto promuove buone pratiche di accoglienza e di integrazione attraverso l'attuazione del Protocollo di Accoglienza, rivolto ad alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

E' possibile attivare una procedura di prevenzione e controllo crisi di alunni in particolari difficoltà grazie al "Piano prevenzione e gestione crisi comportamentali" prodotto dal team inclusione. A tal proposito sono stati realizzati degli spazi morbidi allestiti ad hoc in ciascun plesso.

L'istituto ha aggiornato il Piano di Inclusione, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia. La risorsa dell'organico potenziato ha contribuito in modo significativo alla realizzazione di prassi inclusive



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| INFANZIA MUNARI | MIAA88801Q |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------|---------------|
| PRIMARIA L. SALMA | MIEE888011 |
| PRIMARIA BATTISTI | MIEE888022 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| SECONDARIA I GRADO BUONARROTI | MIMM88801X |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze trasversali

- Possiede consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e orientale proprie scelte in modo consapevole
- Possiede e utilizza un patrimonio organico di conoscenze per affrontare problemi in ogni situazione



Insegnamenti e quadri orario

IC BUONARROTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MUNARI MIAA88801Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA L. SALMA MIEE888011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA BATTISTI MIEE888022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO BUONARROTI
MIMM88801X

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---------------------------------------|-------------|---------|
| Italiano, storia e geografia | 10 | 330 |
| Matematica e scienze | 6 | 198 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda lingua comunitaria (Spagnolo) | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Educazione fisica | 2 | 66 |
| Religione cattolica / AIRC | 1 | 33 |
| Ed. civica | | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 12 | 396 |
| Matematica E Scienze | 8 | 264 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---------------------|-------------|---------|
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Educazione fisica | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Ed. Civica | | 33 |
| Mensa | 2 | 66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo è stato elaborato seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 e le Linee Guida, adottate in applicazione di tale Legge, che pone “ a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”. La normativa ha integrato l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, introdotto con il DL 137/08 e convertito in Legge 169/08; tale insegnamento è stato associato all’area storico-geografica. Le Indicazioni nazionali del 2012 nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” hanno sottolineato l’importanza di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la parte relativa alle forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni sociali ed economiche, i diritti e i doveri dei cittadini. Le ultime Indicazioni normative richiamano inoltre l’aspetto trasversale dell’insegnamento, “ in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”. Anche gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevedono la costruzione di una cittadinanza globale, in particolare con l’obiettivo n. 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. L’insegnamento dell’Educazione Civica nella scuola primaria e secondaria prevede pertanto almeno 33 ore annuali. Il coordinatore di classe, sulla base degli elementi conoscitivi



acquisiti dalle attività proposte per l'insegnamento di Educazione Civica e tenendo conto anche del comportamento formulerà la proposta di voto per la scuola secondaria e di "giudizio descrittivo" per la scuola primaria nel primo e nel secondo quadrimestre. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione.

Approfondimento

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive.

Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento.



Curricolo di Istituto

IC BUONARROTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Questo documento fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”) e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012). A partire da tali documenti, all’interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura del Curricolo per competenze, che rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l’apprendimento
- l’attenzione alla continuità del percorso educativo all’interno dell’Istituto
- l’esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze Il Curricolo nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la



propria identità. Rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a scriverlo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

COS'È LA COMPETENZA?

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione ed elaborazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali (compiti di realtà). In questa ottica nella nostra scuola si auspica una serie di cambiamenti che portino alla creazione di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, che aiutino ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nella nostra idea di didattica per competenze non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze, infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e discipline.

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento alle otto competenze chiave inserite nel curricolo verticale di Istituto, ad ogni passaggio di scuola e tra i vari traguardi di competenze, i docenti mirano a sviluppare azioni mirate a fornire agli studenti strumenti necessari per pensare, agire, essere. Le certificazioni nel primo ciclo attestano l'acquisizione di tali competenze e nel nostro Istituto vengono rafforzate da percorsi e progetti interdisciplinari.



Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-VERTICALE-PER-COMPETENZE 22 - 25 . pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ settimana della legalità

Iniziative di sensibilizzazione (attività di riflessione, marcia della pace, festa degli alberi...) in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto evidenzia alcune azioni che di seguito riportiamo e che caratterizzano il nostro agire e qualificano il curricolo, frutto del lavoro in verticale di docenti dei tre diversi gradi di scuola.



SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.
- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- Esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e acquisire consapevolezza.
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo basato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza.
- Valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno.
- Curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità.
- Prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione.
- Acquisire gli alfabeti di base delle varie culture realizzando l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborazione del senso della propria esperienza e promuovendone la pratica consapevole della cittadinanza.
- Perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.



Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-VERTICALE-PER-COMPETENZE 22-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento alle otto competenze chiave inserite nel curricolo verticale di Istituto, ad ogni passaggio di scuola e tra i vari traguardi di competenze, i docenti mirano a sviluppare azioni mirate a fornire agli studenti strumenti necessari per pensare, agire, essere.

Le proposte interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze trasversali mirano a:

-promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa.

-promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.

-favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà

istituzionali.

-incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.

-sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

-agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di:

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

educazione alla cittadinanza digitale;



elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento;

-promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento.

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA-CURRICOLO-ISTITUTO 22-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MUNARI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Vedasi allegato.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ settimana della legalità

Settimana di sensibilizzazione su temi legati alla legalità in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

SCUOLA DELL'INFANZIA Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza; Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e acquisire consapevolezza; Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo basato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-VERTICALE-PER-COMPETENZE 22 - 25 . p d f

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il corso di formazione sulle competenze, organizzato dal nostro Istituto nell'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 ha fornito gli strumenti didattici e metodologici per sostenere "le buone pratiche" e la progettazione curricolare.

La strutturazione di percorsi didattici centrati sulle competenze prevede attività che permettono ai bambini di esercitare le competenze in contesti relazionali significativi, per risolvere problemi, per organizzare e dare senso alle conoscenze e alle esperienze. L'adozione di un format condiviso per la progettazione di unità di apprendimento per



competenza sostiene l'acquisizione dei livelli di competenza attesi e favorisce il miglioramento degli esiti di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

-Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa. -Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. -Favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. -Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". -Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento -Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA L. SALMA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è organizzato per fasce.



Allegato:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE-PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno concorrendo con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;

Valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno;

Curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;



Prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;

Acquisire gli alfabeti di base delle varie culture realizzando l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; Porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborazione del senso della propria esperienza e promuovendone la pratica consapevole della cittadinanza;

Perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-VERTICALE-PER-COMPETENZE 22 - 25 . p d f

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa. -Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. -Favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. -Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". -Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento -Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare;



Collaborare e partecipare; Agire in modo autonome e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive.

Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento.

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA-CURRICOLO-ISTITUTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA BATTISTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il plesso è parte integrante dell'Istituto e il suo Curricolo è quello previsto per il plesso Salma.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: **SECONDARIA I GRADO** **BUONARROTI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il Curricolo di scuola.

Allegato:

CURRICOLO-DISCIPLINARE-PER-COMPETENZE-secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi allegato.

Allegato:

CURRICOLO-DI-ISTITUTO-VERTICALE-PER-COMPETENZE 22-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

-Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione alla vita civile della comunità e al sistema della democrazia partecipativa. -Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. -Favorire l'incontro tra il mondo dei bambini e dei ragazzi, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. -Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. -Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche". -Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla



cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento -Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun ordine scolastico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il presente curricolo è stato elaborato seguendo la normativa della legge del 20 agosto 2019 e le Linee Guida, adottate in applicazione di tale Legge, che pone " a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La normativa ha integrato l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", introdotto con il DL 137/08 e convertito in Legge 169/08; tale insegnamento è stato associato all'area storico-geografica. Anche le Indicazioni nazionali del 2012 nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" hanno sottolineato l'importanza di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la parte relativa alle forme di organizzazione politica e amministrativa, le organizzazioni



sociali ed economiche, i diritti e i doveri dei cittadini. Le ultime Indicazioni normative richiamano l'aspetto trasversale dell'insegnamento," anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". Anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prevedono la costruzione di una cittadinanza globale, in particolare con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede 33 ore annuali. Il coordinatore di classe, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dalle attività proposte per l'insegnamento di Educazione Civica, formulerà la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA-CURRICOLO-ISTITUTO 22-25.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● P4C Philosophy for Children - ISTITUTO

Sessioni di pratica filosofica in classe facilitate da docenti formati. Le classi disposte procedono alla lettura condivisa di un testo pretesto, alla creazione dell'agenda delle Domande, del piano della discussione e alla scelta del tema da discutere. A seguire e dietro la facilitazione delle docenti-facilitatori, si passa alla condivisione delle argomentazioni e ad una breve verifica della sessione. Cura del setting (nel rispetto del protocollo di sicurezza), dell'atmosfera, attività o giochi di accoglienza e per stabilire/consolidare una relazione tra i partecipanti e con il facilitatore che crei un'atmosfera adeguata allo svolgimento della sessione. Incontri di sessioni filosofiche anche con i genitori facilitate dai Dott. Casarin Pierpaolo e Bevilacqua Silvia dell'ente Propositi di filosofia, in collaborazione con l'Università di Genova. Iter formativo per docenti con rilascio degli attestati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese 1 - dare senso al mondo e alle proprie esperienze quotidiane 2 - rendere consapevoli dei concetti che danno un significato alle proprie esperienze 3 - indagare su idee e problemi in termini metadisciplinari, come il concetto di tempo, di realtà, di giustizia, di bellezza, di arte... 4 - argomentare le proprie idee sostenendole con ragioni messe a confronto con quelle della comunità 5 - riflettere per sviluppare il pensiero complesso (critico, creativo, valoriale)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni formati e specialisti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



La pratica è quella della "comunità di ricerca". Si tratta di un modello di comunicazione circolare ispirato al senso della democrazia e del rispetto delle differenze; la comunità di ricerca è altresì uno strumento efficace che presuppone l'idea di sapere inteso come costruzione intersoggettiva piuttosto che inerte patrimonio da trasmettere. Il lavoro intellettuale è ricerca e scoperta collettiva. In questo contesto il ruolo dell'insegnante è quello di sollecitare, facilitare e orientare il dialogo.

● "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' " SCUOLA SECONDARIA

Eventuali chiarimenti delle perplessità rimaste dopo le spiegazioni e lo studio dell' argomento svolto dal docente di scienze e ulteriori precisazioni, se necessario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.



Risultati attesi

Acquisizione di competenze adeguate. Svolgimento della tematica in classe tramite riflessioni questionari o giochi. Ulteriori incontri con psicologi del Centro per la famiglia di Assago.

| | |
|-------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
|-------------|---------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

| |
|---------------|
| Aula generica |
|---------------|

Approfondimento

Attività svolta e obiettivi raggiunti per la scuola secondaria: tre incontri della durata di 2 ore circa per classe due incontri informativi con i docenti coordinatori pre e post attività. Nel primo incontro c'è una riflessione sulle tematiche della affettività con raccolta dei pensieri dei ragazzi a riguardo mediante libera associazione di idee (esercitazione: cartellone/brainstorming sulle parole "affettività"); proposta di stimoli visivi (immagini "proiettive") che possano rievocare le tematiche dell'affettività. Nel secondo incontro si affrontano le tematiche inerenti la diversità di genere. Si dedica spazio alla trattazione delle tematiche specifiche di interesse degli alunni, sollecitate dalle domande anonime da loro formulate e raccolte durante il primo incontro. Nell'incontro conclusivo del percorso formativo viene restituita ai ragazzi un'immagine del sé rappresentata dalla psiche, dai desideri e dalle fantasie. Riflessioni sui concetti di amicizia e amore.

● "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' " SCUOLA PRIMARIA



Riflessioni sulle tematiche della affettività con raccolta dei pensieri dei ragazzi a riguardo mediante libera associazione di idee (esercitazione: cartellone/brainstorming sulle parole "affettività"); proposta di stimoli visivi (immagini "proiettive") che possano rievocare le tematiche dell'affettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

FINALITA' Costruire esperienze di apprendimento per tutti gli alunni, volte a favorire l'arricchimento delle competenze Ulteriori incontri con specialisti del Centro per la famiglia di



Assago. OBIETTIVI Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e imparare a raccontarsi agli altri come strumento per favorire la propria crescita psicologica, fisica ed emotiva; Cogliere le differenze tra sé e gli altri, valorizzando i punti di forza e riconoscendo l'unicità di ciascuno; Riflettere sulle relazioni significative dei bambini: la famiglia e gli amici; Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti, propri e altrui, saper dare loro un nome e imparare ad esprimerli, riconoscerli e gestirli, sia nella relazione con gli adulti che con il gruppo dei pari; Facilitare le relazioni a livello del gruppo-classe, stimolando la capacità di ascolto, di rispetto reciproco, la riflessione e il confronto tra pari, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze; Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze, in un clima non giudicante di apertura e accoglienza dei vissuti e delle istanze di ciascuno. Facilitare la comunicazione sui temi legati alla sessualità, innanzitutto rispondendo in modo appropriato e non elusivo alla naturale curiosità dei bambini sulle differenze corporee tra maschi e femmine, sullo sviluppo e sulla maturazione sessuale; Conoscere il proprio corpo che cambia anche nei suoi aspetti sessuali.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Aule | Aula generica |

● "SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO E PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

incontri tematici per i genitori, docenti e personale scolastico; incontri tematici con le singole classi dalla 1a elementare alla 3a media sportello d'ascolto individuale nelle classi di 2e e 3e



media; sportello di ascolto psicologico individuale su prenotazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Rispondere in maniera trasversale ai bisogni degli studenti e delle studentesse cercando di approfondire diverse tematiche legate ai risvolti psicologici della situazione pandemica che stiamo vivendo.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● "ORIENTAMENTO" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ATTIVITÀ letture, schede di approfondimento, discussioni libere/guidate, test, film colloqui con gli alunni diffusione materiale informativo di open day virtuali ed eventuali laboratori delle scuole secondarie di secondo grado inviato alla nostra scuola consegna agli studenti del consiglio orientativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.



Risultati attesi

Favorire la conoscenza del sé - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità - facilitare il processo di scelta consapevole dell'indirizzo di studi

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● "LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

il progetto coinvolge gli alunni e le insegnanti della scuola Primaria, plesso di via Salma e di via Battisti, e si articola attraverso l'attivazione di laboratori a piccoli gruppi di livello suddivisi in base alle necessità ed alle risorse rilevate. In particolare sarà rivolto agli alunni BES-SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE, con attività sia per il consolidamento e recupero delle abilità scolastiche di base, per gli alunni che presentano particolari situazioni di svantaggio, che per lo sviluppo dell'italiano, L2 per alunni NAI, e per il potenziamento dell'italiano, come L2, per le discipline di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sostenere l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

Traguardo

Migliorare del 5% i risultati scolastici degli alunni non italofofoni.

Risultati attesi

Sostenere l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli con DSA e BES, promuovendo azioni per favorire il successo formativo degli alunni, quali il potenziamento delle competenze di base attraverso l'attivazione di laboratori di recupero in piccolo gruppo. Rafforzare le abilità linguistiche degli alunni con svantaggio linguistico-culturale, neo arrivati in Italia o che presentano carenze legate all'alfabetizzazione, legate all'uso delle micro-lingue, per favorire un più efficace processo di socializzazione tra pari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| Aule | Aula generica |

● "TEATRO" SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

L'attività teatrale proposta all'interno della scuola tende a sviluppare capacità espressive e di carattere sociale. Fare teatro a scuola significa prima di tutto lavorare in gruppo, utilizzando quest'ultimo come risorsa fondamentale di socializzazione ma anche come strumento per la crescita delle potenzialità individuali e per lo sviluppo del rispetto di se stessi e degli altri. I bambini si "mettono in gioco" attraverso un linguaggio diverso da quello usato nella vita quotidiana e a scuola, la sensorialità e l'espressività corporea assumono un ruolo decisivo nell'apprendimento di un simile percorso educativo. Sperimentare nuove dinamiche di relazione permette ai bambini e ai ragazzi di scoprire le proprie competenze umane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

-socializzazione del gruppo classe; - sviluppo delle potenzialità espressive individuali e di gruppo; - acquisizione di tecniche specifiche relative alle dinamiche teatrali - conoscenza del proprio corpo e dello spazio - potenziamento delle capacità di ascolto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● **ETWINNING E CLIL scuola primaria e secondaria**

Implementare gli scambi E-twinning in piattaforma
Uso della metodologia CLIL per insegnare le altre discipline curriculari
Rendere visibili i percorsi di lavoro in L2
Recuperare, consolidare e approfondire gli argomenti trattati (civiltà , funzioni comunicative, skills)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Costruire esperienze di apprendimento, volte a favorire l'arricchimento nell'ambito delle lingue straniere usando le tecnologie (piattaforma Etwinning)



| | |
|-----------------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Aule | Aula generica |

● INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con tale progetto ci si prefigge di offrire ai bambini dell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia un iniziale approccio globale- ludico alla lingua Inglese, per permettere loro una prima familiarità a nuovi suoni e a nuove forme comunicative, in un'ottica multiculturale, inclusiva, di integrazione sociale e di trasversalità ai campi di esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Presentare, favorire e facilitare un iniziale apprendimento della lingua Inglese in maniera ludica, non finalizzata al raggiungimento specifico di competenze linguistiche, né alla passiva memorizzazione di vocaboli e terminologie inglesi. Bensì una diversa modalità di comunicazione che coinvolge docente e alunno in una significativa interazione di tipo affettivo -ludico - didattico, che favorirà un approccio globale alla nuova lingua, mediante esperienze motorie e sensoriali, linguistiche, affettive - emotive, sociali, musicali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni formati e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "KET" SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Corso KET ha la finalità di preparare studenti del terzo anno all'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento



Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di: sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente. Con l'uso di diversi strumenti (libro di testo, quaderno di appunti, simulazioni, LIM, fotocopie, CD rom di altri testi, internet, cartoncini per la simulazione delle prove orali, conversazione in L2) si guiderà gli alunni a prendere consapevolezza sia della struttura che dei contenuti della prova KET for Schools. Il corso è tenuto in lingua inglese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● SPORTELLO PEDAGOGICO

Gli interventi possono declinarsi in: incontri di consulenza e supervisione pedagogica a gruppi o a singoli sul processo di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione dei PEI, dei PDP e sull'elaborazione di obiettivi e strategie di progettazioni educative e didattiche inclusive; osservazione esplorativa nelle classi da parte dei/delle professionisti/e e successiva restituzione; sportello di consulenza pedagogica individuale o di piccolo gruppo rivolta agli insegnanti; screening logopedico per le classi prime e seconde per rilevare eventuali segnali di disturbi specifici dell'apprendimento; attività formative sui temi dell'inclusione e dei Bisogni Educativi Speciali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.



Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Potenziamento dei processi di progettazione per competenze dei docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORTO scuola Infanzia e primaria

Prendersi cura dello spazio esterno della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Area affettiva: accettare di essere protagonista attivo cogliere la sfida di “agire in situazione” cercare di migliorare, perseguendo livelli superiori di competenza porre gli studenti in situazione che li rende davvero protagonisti abituare a fare e a motivare scelte Area cognitiva: imparare a utilizzare le conoscenze per affrontare problemi nuovi favorire l’interdisciplinarietà Area sociale: agire in modo autonomo operando e giustificando scelte educare a individuare problemi e a cercare strategie per risolverli collaborare con i compagni creare occasioni di lavoro “cooperativo”. incentivare la progettualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **SCUOLA ATTIVA KIDS SCUOLA PRIMARIA**

Il Ministero dell’istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l’anno scolastico 2021/2022 il progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”, quale evoluzione del precedente “Sport di Classe” realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l’inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Saper far uso delle capacità relazionali - Saper utilizzare abilità motorie semplici per raggiungere abilità complesse - Saper adottare strategie, singolarmente o in gruppo, per risolvere - Incrementare l'autostima attraverso il continuo perseguimento di problemi o raggiungere obiettivi piccoli obiettivi in crescendo di difficoltà - Ottenere risultati sportivi soddisfacenti in rapporto al livello di partenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni formati e/o esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "ESERCIZI DI DEMOCRAZIA" SCUOLA SECONDARIA

Riflessione su un articolo della costituzione proposta dal Comune di Corsico in collaborazione con l'ANPI, finalizzata alla realizzazione di un prodotto singolo e/o di gruppo per partecipare al concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire una riflessione sulla Costituzione Italiana e sul percorso storico e ideologico che ha contribuito alla determinazione dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "FUORICLASSE" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto Fuoriclasse è un intervento integrato rivolto a studenti, docenti e famiglie. Interviene con attività a supporto della motivazione e dell'apprendimento, al fine di garantire la piena attuazione del diritto all'istruzione, agisce in maniera preventiva con interventi educativi mirati a contrastare la dispersione scolastica. Verranno proposti alle classi: laboratori motivazionali: incontri in orario scolastico per supportare la motivazione e l'inclusione degli studenti, attraverso la realizzazione di prodotti comunicativi ed eventi di peer education. Consigli Fuoriclasse: spazi di dialogo permanente tra docenti e studenti per promuovere il benessere scolastico. In particolare si lavorerà su proposte di miglioramento relative alle dinamiche relazionali, alla didattica, alla riqualificazione degli spazi scolastici, al rapporto scuola/territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Favorire la partecipazione degli studenti nelle scuole aderenti a Fuoriclasse in Movimento. Migliorare le conoscenze dei docenti/DS su approcci educativi e didattici basati sulla partecipazione. Rafforzare lo scambio di buone pratiche tra docenti e dirigenti scolastici su didattica innovativa, protagonismo degli studenti, comunità educante.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● "MERCOLEDI' DELLA FRUTTA" ISTITUTO

Consumo della frutta e della verdura in orario di intervallo-merenda e raccolta dei dati di consumo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento



all'alimentazione

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "LIFE SKILLS" SCUOLA SECONDARIA

Life Skills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo



Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del sé, l'autostima e l'autoefficacia -Prendersi cura di sé stessi -Prevenire disagi mentali e problemi comportamentali e di salute

| | |
|-------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
|-------------|---------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● "FIABE MOTORIE" INFANZIA

I bambini e le bambine saranno guidati in vari percorsi motori dove, con il vissuto corporeo, potranno prendere consapevolezza del corpo in tutte le sue parti come unicità. I bambini e le bambine potranno compiere movimenti armonici e ordinati, dopo aver sperimentato giochi-esercizi-andature-percorsi con l'uso di materiale e attrezzi giusti per il periodo evolutivo. La collaborazione tra pari, l'ascolto, la concentrazione, il rispetto delle regole saranno fondamentali: lo specialista supportato dalla nostra presenza come punto di riferimento fondamentale a livello relazionale, visto l'età dei piccoli, potrà svolgere il suo percorso con raggiungimento degli obiettivi prefissati in serenità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

ASCOLTARE LE CONSEGNE RISPETTARE LE REGOLE DEI GIOCHI PROPOSTI FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA PARI FAVORIRE LA CONOSCENZA DEL CORPO E DELLE SUE PARTI FAVORIRE LA COORDINAZIONE GROSSO-MOTORIA FAVORIRE LA COORDINAZIONE OCCHIO-MANO FAVORIRE L'ORIENTAMENTO SPAZIALE FAVORIRE LA CONOSCENZA DEI CONCETTI TOPOLOGICI LEGATI ALLE ESPERIENZEVISSUTE SVILUPPARE LA FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITA'

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● “PREGRAFISMO CREATIVO” - INFANZIA

Il nostro percorso si chiama pregrafismo creativo, perché vuole essere un gioco grafico e motorio. Il cuore di questo percorso è appunto il gioco, con il divertimento, la libertà di espressione e di movimento. Il pregrafismo indica tutte quelle attività di prescrittura, che aiutano i bambini a tracciare segni, riconoscere forme e colori non solo con gli occhi, ma anche con le mani o i polpastrelli, fino ad arrivare a coordinare il movimento delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere, memorizzare forme e procedimenti per poi arrivare alla scrittura e alla lettura, che si apprendono alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi



Facilitare il raggiungimento dei prerequisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria con attività ludiche, grafiche e motorie divertenti, stimolanti e creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "LETTURE IN BIBLIOTECA" ISTITUTO

Il progetto si sviluppa in visite alla biblioteca comunale di Corsico a piccoli gruppi nella mattinata di giovedì per tutti i bambini di 5 anni da febbraio ad aprile. Ogni anno la biblioteca offre delle presentazioni di libri che si concordano con gli insegnanti rispetto alle tematiche di programmazione e si integrano con laboratori offerti dalla biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

conoscenza del luogo e funzione della biblioteca sul territorio come presidio socioculturale anche per le famiglie. Importanza della lettura del libro come accrescimento di fantasia e creatività. Favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

BIBLIOTECA COMUNALE

● "ATTIVITA' POMERIDIANE" SCUOLA SECONDARIA

Laboratori pomeridiani di potenziamento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità per lo sviluppo delle competenze per l'arricchimento dell'offerta formativa sulla base dei bisogni formativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● **LEGALITA' IN MOVIMENTO scuola Primaria**

Lecture di racconti. 2 Raccolta delle idee degli alunni. Riflessioni sugli argomenti esposti.
Realizzazione di disegni. Uscita a piedi sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano,



matematica e inglese.

Risultati attesi

Raggiungimento da parte degli alunni di una maggiore consapevolezza sul tema della mafia e dell'antimafia.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

Approfondimento

Il progetto prevede la visita ad un locale sequestrato alla mafia dal Comune di Corsico.

● **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR) scuola primaria**

Incontri di presentazione in ogni classe coinvolta nel progetto. Campagna elettorale e votazione dei consiglieri comunali dei ragazzi (in ogni classe con il supporto delle insegnanti e il coinvolgimento dei facilitatori). Incontro con l'Amministrazione comunale presso il Comune della città di Corsico e proclamazione del consiglio comunale dei ragazzi. Nascita delle commissioni (approfondimento di temi ritenuti di particolare rilevanza). Lavoro nelle classi a partire dai temi emersi dal dialogo con i consiglieri comunali dei ragazzi eletti (in ogni classe con il supporto delle insegnanti e il coinvolgimento dei facilitatori). Per ogni classe che aderisce al progetto è previsto un impegno di 10 ore di attività dei facilitatori. Si prevedono 6 incontri per ogni classe nel progetto a cui si aggiunge un'ora di progettazione-rielaborazione per ogni classe coinvolta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze procedurali di tipo argomentativo e sviluppo del pensiero critico.



Conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di lavoro del Consiglio comunale.

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
| Risorse professionali | Docenti interni e/o esterni |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|----------------------------|
| Laboratori | Sala Consiliare del Comune |
| Aule | Aula generica |

● L.I.S. (NON UNO DI MENO) scuola primaria

Accompagnamento di alunni con disabilità sensoriale uditiva. Gli incontri con gli alunni avranno l'obiettivo di includere i nuovi alunni sia nella loro classe sia nel contesto scolastico; per questo verranno utilizzate differenti metodologie, quali ad esempio storie, silent book, video di cartoni con traduzione LIS e giochi appositamente strutturati. Anche con il gruppo classe alcune ore saranno dedicate all'acquisizione e memorizzazione dei segni base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Acquisizione dei segni per relazionarsi con compagni con sordità, nonché le differenti modalità di interazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **GIOCHI STUDENTESCHI secondaria**

Creazione e organizzazione di Gruppi Sportivi Scolastici in orario pomeridiano per preparare gli alunni in vista della partecipazione ai Campionati Studenteschi dei seguenti sport: - Corsa



campestre - Atletica leggera in pista- Pallavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Saper far uso delle capacità relazionali - Saper utilizzare abilità motorie semplici per raggiungere abilità complesse - Saper adottare strategie, singolarmente o in gruppo, per risolvere - Incrementare l'autostima attraverso il continuo perseguimento di problemi o raggiungere obiettivi piccoli obiettivi in crescendo di difficoltà - Ottenere risultati sportivi soddisfacenti in rapporto al livello di partenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **GIORNALINO SCOLASTICO Istituto**

- Formazione di un gruppo di redazione tra gli studenti della secondaria - Stesura e revisione di articoli, interviste, rebus, giochi di parole - Pubblicazione quadrimestrale del numero del giornalino



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Aumentare del 5-10% i risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Realizzazione di due numeri del giornalino

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Incontro Scuola-Ricerca sulle tematiche energetiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di fornire agli studenti una possibilità di arricchimento formativo, avvicinandoli alle tematiche energetiche e agli sviluppi attuali messi in atto grazie alla ricerca scientifica. Potenziando così la:

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Lezione frontale e giochi didattico-dimostrativi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- incontro formativo di una giornata

Tipologia finanziamento

- gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro elettronico è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti e genitori possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica. Anche l'attività amministrativa è digitalizzata attraverso l'uso di programma di Segreteria digitale, in grado di gestire direttamente la modulistica lato docenti e ATA.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'istituto. Il sito è un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati e molto altro ancora.

Dal sito docenti e famiglie possono accedere all'Agenda Scolastica che è il canale di informazione e organizzazione degli impegni scolastici.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, già da prima della pandemia, utilizza l'ambiente di Google come strumento di formazione, insegnamento integrato e apprendimento.

Dal 2022 è attiva la convenzione con la piattaforma didattica digitale MyEdu.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto da anni è impegnato nella formazione e nell'insegnamento in tutte le classi delle abilità relative al pensiero computazionale, fin dalla scuola dell'Infanzia.

Ogni plesso ha a disposizione Robot e strumenti per l'avvio al pensiero computazionale e del Coding.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Il Team digitale da anni si occupa della formazione in servizio del personale docente. Inoltre, in base ad un monitoraggio della dotazione tecnologica dell'istituto, propone lo sviluppo di ambienti di apprendimento ispirati alla didattica digitale integrata.

Nell'ambito formazione interna il team:

- svolge una costante opera di coinvolgimento del corpo docente per la realizzazione delle finalità del PNSD;
- monitora i livelli di conoscenza delle strumentazioni informatiche e digitali;
- sviluppa la conoscenza dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, con particolare riferimento a PC, Monitor Touch, VR, Stampanti e Scanner in 3D, registro elettronico, Google Suite e MyEdu;
- supporta il personale docente nell'adozione di metodologie didattiche basate su risorse digitali;
- studia e propone soluzioni tecnologiche innovative da sperimentare e sulle quali svolgere attività di formazione in futuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MUNARI - MIAA88801Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione della competenza richiede una molteplicità di punti di vista che devono essere progettati:

1. L'osservazione che deve sempre essere contestualizzata, situata.

L'osservazione è un metodo fondamentale per le professionalità educative, in quanto consente di perseguire una molteplicità di obiettivi:

- conoscere
- comprendere
- sperimentare
- progettare
- monitorare, verificare e valutare
- ri-progettare
- documentare
- validare le teorie di riferimento

2-

La documentazione per rievocare e per consegnare ai soggetti coinvolti il senso del "fare", ma anche per consentire agli insegnanti di ricostruire, riesaminare, analizzare in chiave valutativa e autovalutativa.

3- La verifica come:

- Un processo che mira ad accertare che siano stati conseguiti specifici obiettivi didattici.
- Uno strumento di accertamento delle conoscenze e abilità possedute, comporta misurazioni"

4- la valutazione della competenza centrata sull'elaborazione attiva del sapere è favorita da compiti autentici e stimolanti che richiedono ai bambini l'attivazione di strategie cognitive e socio-emotive, l'impiego attivo e personale del proprio sapere in attività significative. La valutazione assume quindi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di



apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Tenendo conto di ciò, la valutazione riguarderà:

- l'esperienza educativa: il processo - la struttura organizzativa (spazi, tempi, materiali, modi e forme dei gruppi di apprendimento)
- il clima relazionale
- i percorsi di crescita di ciascun bambino.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione.

Le competenze specifiche che si riferiscono ai campi di esperienza hanno come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea). Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario e continuo teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Per raggiungere tali finalità occorre riconoscere che i bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

Essi giungono alla scuola dell'infanzia con una storia personale e familiare ed hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni. A questa età i piccoli imparano a come esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco, in quelle forme simbolico-culturali che delineano i tratti fondamentali della cultura di appartenenza. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il

dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura, ponendosi anche domande esistenziali ed elaborando le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. L'intervento sistematico e di valorizzazione delle loro potenzialità impegna la professionalità degli insegnanti in collaborazione con le famiglie allo scopo di costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi. La scuola ha uno sguardo aperto e inclusivo in modo che ciascun

bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Vedasi allegato

Allegato:

VALUTAZIONE-degli-studenti INFANZIA.docx.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC BUONARROTI - MIIC88800V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta



costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;

il grado di autonomia sviluppato;

la conquista di una propria identità;

la partecipazione alle esperienze proposte;

i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e

risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale

(genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Allegato:

VALUTAZIONE-degli-studenti INFANZIA.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze chiave di cittadinanza fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. La valutazione delle competenze relative al curriculum di educazione civica è affidata ai singoli consigli di classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con

l'apprendimento;

il grado di autonomia sviluppato;

la conquista di una propria identità;

la partecipazione alle esperienze proposte;

i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione comuni che sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Allegato:

Valutazione nella scuola PRIMARIA e nella SCUOLA SECONDARIA 22-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonome e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive.

Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento che tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Frequenza
2. Regole
3. Collaborazione e partecipazione
4. Autonomia e responsabilità

Allegato:

GIUDIZIO COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come previsto dalla normativa art.3 del d.lgs. 62/2017

"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua,...) nonostante documentati interventi di recupero, di supporto e di accompagnamento, dilatazione delle richieste nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e l'attivazione di



percorsi individualizzati che non siano risultati produttivi all'acquisizione delle competenze minime;
• gravi carenze e assenza relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati, concordati con il team dei docenti e con la famiglia.

Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso individualizzato e personalizzato, proprio per andare incontro allo sviluppo di apprendimento metacognitivo proprio di ogni singolo alunno/a. Per quanto riguarda gli studenti con BES si fa riferimento alla normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017: è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO BUONARROTI - MIMM88801X



Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Frequenza
2. Regole
3. Collaborazione e partecipazione
4. Autonomia e responsabilità
5. Provvedimenti disciplinari

Allegato:

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA (3).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dalla normativa art.3 del d.lgs. 62/2017

“Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua,...) nonostante documentati interventi di recupero, di supporto e di accompagnamento, dilatazione delle richieste nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e l'attivazione di percorsi individualizzati che non siano risultati produttivi all'acquisizione delle competenze minime;
- gravi carenze e assenza relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati, concordati con il team dei docenti e con la famiglia.

Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso individualizzato e personalizzato, proprio per andare incontro allo sviluppo di apprendimento metacognitivo proprio di ogni singolo alunno/a. Per quanto riguarda gli studenti con BES si fa riferimento alla normativa vigente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249



Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017: è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA L. SALMA - MIEE888011

PRIMARIA BATTISTI - MIEE888022

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE FINALE

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che "Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

Livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Allegato:

OBIETTIVI-DI-APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA 22-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per livelli di apprendimento, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Frequenza
2. Regole
3. Collaborazione e partecipazione
4. Autonomia e responsabilità

Allegato:

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dalla normativa art.3 del d.lgs. 62/2017

“Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna



alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica, comprensione della lingua,...) nonostante documentati interventi di recupero, di supporto e di accompagnamento, dilatazione delle richieste nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e l'attivazione di percorsi individualizzati che non siano risultati produttivi all'acquisizione delle competenze minime;

- gravi carenze e assenza relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati, concordati con il team dei docenti e con la famiglia.

Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso individualizzato e personalizzato, proprio per andare incontro allo sviluppo di apprendimento metacognitivo proprio di ogni singolo alunno/a. Per quanto riguarda gli studenti con BES si fa riferimento alla normativa vigente

Valutazione in itinere

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che “La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.”

Il nostro Istituto adotta modalità di interrelazione con le famiglie, anche attraverso l'uso del registro elettronico.

Il documento in allegato esprime criteri concordati e comuni di valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE IN ITINERE SCUOLA PRIMARIA 22-25 .docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Il successo scolastico si raggiunge anche attraverso una serie di strategie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

La scuola propone il sorgere dello sviluppo di abilità e competenze e tra queste quella di "imparare ad imparare", cioè la padronanza di una serie di consapevoli strategie che gli permettano di continuare ad imparare.

La scuola dell'inclusione richiede allo studente di acquisire un atteggiamento attivo e responsabile rispetto all'apprendimento; il ruolo del docente è quello di "facilitatore" di processi di apprendimento e rende lo studente sempre più autonomo nel riconoscere le diverse situazioni cognitive e nell'applicare le più opportune strategie

Per garantire il personale successo formativo degli alunni con disabilità (DVA), ponendo l'accento sulle potenzialità dell'allievo, viene redatto il piano didattico individualizzato (PEI): proposto dall'insegnante di sostegno e redatto dal team docenti con la cooperazione degli operatori sociali e sanitari di riferimento. Sottoscritto e adottato dall'intero Consiglio di Classe, è sottoposto alla famiglia che, condividendone i contenuti, lo sottoscrive.

Per garantire il personale successo formativo di tutti gli alunni nella scuola vengono individuati gli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è necessario redigere un preciso piano educativo personalizzato.

Il piano didattico personalizzato (PDP) è predisposto per gli alunni sulla base della relazione diagnostica (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA): contiene la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche (strategie, tempi, modalità di verifica, misure dispensative e compensative, valutazione periodica e finale).

Il piano didattico personalizzato (PDP) è predisposto anche per gli alunni non certificati in situazione di



disagio sociale, personale, linguistico-culturale: è elaborato dal team docente sulla base della situazione di disagio e sulle effettive abilità/competenze dell'alunno, ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto di intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Illustra la personalizzazione del percorso in termini di scelte metodologiche: strategie, tempi, modalità di verifica, valutazione periodica e finale.

Per tutti gli alunni con BES "la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (DPR 122/2009).

Pertanto, se per gli alunni DVA nel PEI può essere prevista una differenziata e personalizzata individuazione di obiettivi e dei criteri di valutazione, per gli alunni con BES per i quali è redatto il PDP, non è previsto uno scostamento dagli obiettivi di apprendimento poiché per loro è diversificato solo il percorso metodologico basato sull'individuazione di stili cognitivi e delle conseguenti strategie metodologico-didattiche.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, l'istituto promuove buone pratiche di accoglienza e di integrazione attraverso l'attuazione del Protocollo di Accoglienza, rivolto ad alunni stranieri con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

E' possibile attivare una procedura di prevenzione e controllo crisi di alunni in particolari difficoltà grazie al "Piano prevenzione e gestione crisi comportamentali" prodotto dal team inclusione. A tal proposito sono stati realizzati degli spazi morbidi allestiti ad hoc in ciascun plesso.

L'istituto ha aggiornato il Piano di Inclusione, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia. La risorsa dell'organico potenziato ha contribuito in modo significativo alla realizzazione di prassi inclusive

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto si attiva ad inizio anno per tutti gli alunni ucraini della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per i quali è stato redatto il documento PAI.

Il progetto mira a:

- Integrare e recuperare quegli apprendimenti non consolidati in vista del raggiungimento delle



competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di Istruzione;

- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare nell'area umanistica, linguistica e matematica.
- Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico.

Di seguito gli Obiettivi di apprendimento che si intendono perseguire:

Prima alfabetizzazione: acquisire le competenze di base per esprimere bisogni e stati d'animo primari, comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, acquisire le competenze di base per la letto-scrittura.
Potenziamento: rimuovere lacune o difficoltà temporanee che interessano i processi di apprendimento; migliorare le abilità di base e facilitare l'acquisizione dei contenuti; migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi; raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti della disciplina.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal PEI. L'insegnante di sostegno indicherà modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore delle conoscenze" dell'alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l'alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall'insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel PEI), per poi comunicare e motivare il risultato all'insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l'alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha prodotto un piano di gestione crisi e ha aggiornato il piano di inclusione, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Un altro passaggio importante è



rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia e con le cooperative del territorio. Dall'a.s. 2019/2020 a tutt'oggi è attivo un progetto di potenziamento e recupero per gli alunni con DSA e con BES, con l'utilizzo di personale interno alla scuola. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta all'allestimento di spazi morbidi all'interno di ciascun plesso. Nell'anno 21/22, ventidue docenti si sono formati sulle tematiche dell'inclusione. Nella scuola primaria è stata attivata la formazione per lo screening logopedico per le classi seconde. L'istituto ha messo a disposizione dell'istituto Sacra Famiglia dei locali per terapie logopediche agevolando così le famiglie per l'organizzazione scolastica. Dal 20/21 è stata prevista l'attivazione dei GLO.

Punti di debolezza:

Nell'istituto buona parte dei docenti non è aggiornato sulle tematiche dell'Inclusione ed il gruppo di lavoro per l'inclusione non è stabile e non sempre in possesso del titolo di specializzazione. Nei rapporti con le famiglie si avverte la necessità di individuare un mediatore culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Cooperativa per assistenza ad personam

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

-Analisi dei bisogni dell'alunno con disabilità a partire dalla diagnosi. -Individuazione di obiettivi raggiungibili e misurabili. -Individuazione di strumenti e strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi. -Progettazione di percorsi individuali e di gruppo costruiti ad hoc sui reali bisogni. -Verifica ed eventuale adattamento del progetto di vita.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO (gruppo di lavoro operativo per l'Inclusione): team di classe, docenti di sostegno, assistenti ad personam, famiglie ed esperti esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di un'immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Da non dimenticare che la famiglia è attore indispensabile di ogni processo di integrazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetto Alfabetizzazione

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzata

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzata

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Save the Children (progetto Fuoriclasse)

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Centro accoglienza Arca per accoglienza bambini ucraini

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno concordate con gli insegnanti di classe, sulla base degli obiettivi previsti dal PEI. L'insegnante di sostegno indicherà modalità e tempi, eventualmente diversificati, per lo svolgimento delle verifiche, calibrate sulle effettive potenzialità dell'alunno. Sarà, inoltre, opportuna la presenza dell'insegnante di sostegno per le verifiche scritte e come "mediatore



delle conoscenze” dell’alunno per quelle orali, ove possibile. Nel caso in cui l’alunno certificato non abbia ore di sostegno in determinate materie, la valutazione sarà condotta dall’insegnante di classe/di materia in base agli obiettivi minimi della disciplina (indicati nel PEI), per poi comunicare e motivare il risultato all’insegnante di sostegno. Il buon senso ed il pensiero positivo ci indicano che non si vada comunque al di sotto della sufficienza, per non scoraggiare e demotivare l’alunno (stesso principio messo in atto per la formulazione della valutazione di 1° e 2° quadrimestre, sulle schede)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono attivati progetti " ponte" per accompagnare l'alunno con disabilità nel passaggio da un grado di scuola all'altro.

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto si attiva ad inizio anno per tutti gli alunni ucraini della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per i quali è stato redatto il documento PAI.

Il progetto mira a:

- Integrare e recuperare quegli apprendimenti non consolidati in vista del raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di Istruzione;
- Offrire l’opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare nell’area umanistica, linguistica e matematica.
- Sostenere l’inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico.

Di seguito gli Obiettivi di apprendimento che si intendono perseguire:

- **Prima alfabetizzazione:** acquisire le competenze di base per esprimere bisogni e stati d’animo primari, comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, acquisire le competenze di base per la



letto-scrittura.

- **Potenziamento:** rimuovere lacune o difficoltà temporanee che interessano i processi di apprendimento; migliorare le abilità di base e facilitare l'acquisizione dei contenuti; migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi; raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti della disciplina.

Allegato:

PROTOCOLLI INCLUSIONE E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI 22-25.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata è una metodologia didattica innovativa e si rivolge a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Si avvale dell'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie per superare le difficoltà del momento legate all'emergenza Covid-19, ma anche di una metodologia didattica integrata che sia da stimolo per la sollecitazione di un apprendimento partecipato in cui l'alunno, la classe e il docente siano in costante relazione per la costruzione di un progetto comune di crescita.

L'I. C. Buonarroti ha da tempo avviato un percorso di innovazione digitale attraverso l'implementazione di piattaforme e applicazioni che consentano a docenti e alunni di condividere materiali, creare classi virtuali, archiviare documenti, creare gruppi di lavoro, apprendere in modo attivo e partecipato, assegnare indirizzi e-mail istituzionali a studenti e docenti, favorendo quindi i processi di comunicazione interna ed esterna. La Didattica a distanza non è più e solamente applicata nell'emergenza, ma diventa una modalità diversa e innovativa che prevede l'apprendimento di nuove tecnologie come strumento per facilitare il raggiungimento di competenze e favorire lo sviluppo cognitivo.

In particolare, ci si propone di:

- Garantire a tutti gli alunni la possibilità di dotarsi della strumentazione necessaria;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Sostenere la motivazione degli alunni;
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

In questa ottica la DDI si rivela uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, come quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc., ove consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In buona sostanza, la DDI risulta particolarmente utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;



- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze di bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, svantaggio, etc.);
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire pienamente la didattica in presenza nella classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento" da creare, alimentare e rimodulare.

Costituiscono didattica a distanza il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, la trasmissione ragionata di materiali didattici, il caricamento degli stessi in piattaforma digitale (Classroom o MyEdu), l'impiego del Registro Elettronico per la comunicazione e il supporto alla didattica, la successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su app educative e altro ancora.

Al fine di garantire una didattica digitale integrata di qualità la scuola si attiva per:

1. Formare il personale docente all'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education e di tutte le applicazioni utili per attuare percorsi didattici significativi e coerenti con le indicazioni nazionali.
2. Formare i docenti alla piattaforma MyEdu con la quale si è attivato un accordo significativo.
3. Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione dei dati;
4. Creare una rete di relazioni significative ed efficaci tra alunni, docenti e famiglie.
5. Sviluppare la cultura digitale per garantire a tutti gli alunni dell'istituto pari opportunità di apprendimento e relazione.

Nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza per sopravvenute nuove esigenze, qualora la situazione emergenziale in atto lo richieda, sarà riadottato il Piano allegato.

Allegati:

NUOVO PIANO SCOLASTICO PER LA DDI 22-25.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 5** Modello organizzativo
- 10** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 12** Reti e Convenzioni attivate
- 16** Piano di formazione del personale docente
- 25** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.

I referenti in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

Le funzioni strumentali si occupano della gestione di progetti, attività aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno e valutazione dell'Istituto a seconda dell'area specifica di competenza;

□ le funzioni di supporto alla didattica sono referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, formazione, educazione civica ...). Di questa area fanno parte i docenti del Team digitale incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

□ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: i referenti di commissione o attività

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da



assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

ALLEGATI PRINCIPALI SUL SITO

Il piano dell'offerta formativa è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato. Per questo motivo il nostro Ptof è accompagnato da alcuni allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, impegni istituzionali o ferie, con delega alla firma, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. | 2 |
| Funzione strumentale | Coordina l'area di assegnazione, partecipa al gruppo interno di valutazione, collaborare con il DS. | 3 |
| Responsabile di plesso | Collabora sui problemi del plesso con il vicario, il dirigente e la Dsga • Comunica alla segreteria e al dirigente di eventuali problematiche relative alle strutture e alle condizioni igieniche e ambientali; • Collabora con le funzioni strumentali e i referenti di commissione; • Informa i docenti dell'ordine di scuola su iniziative ed eventi esterni di interesse • Coordina il plesso al fine di garantire un buon clima di lavoro, la collaborazione tra i docenti e con il personale Ata e la direzione | 4 |
| Animatore digitale | Si coordina con le altre funzioni strumentali Individua e propone efficaci strategie di comunicazione digitale Coordina le iniziative | 1 |



| | | |
|--|--|---|
| | <p>legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica Individua i fabbisogni della scuola in materia di PNSD Presta consulenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche Favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, cooperando con il Dirigente Scolastico ed il personale di segreteria</p> | |
| Team digitale | <p>Informa l'animatore digitale circa la necessaria manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori Presta consulenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche Offre supporto ai docenti Tiene corsi di aggiornamento interno.</p> | 4 |
| Tutor di secondo livello e accoglienza tirocinanti | <p>Mantiene i contatti con Bicocca e le altre Università per l'inserimento dei tirocini Diretti. Coordina e organizza incontri formativi/informativi periodici in gruppo di lavoro con i docenti tutor incaricati e con i colleghi Presidenti (in scuola Primaria) in un'ottica di condivisione. □ Si occupa della prima accoglienza e dell'inserimento didattico dei docenti nuovi o neo-assunti Si occupa della prima accoglienza e dell'inserimento didattico dei tirocinanti e ne cura il percorso formativo sostenendo l'azione del tutor accogliente. Sostenere l'inserimento nelle classi e nell'Istituto dei nuovi arrivi □ Collabora e si coordina con il DS, con le altre figure di sistema, con le FS Elaborare, insieme ad un gruppo di lavoro, i criteri per l'assegnazione dei docenti ai tutor e le modalità di svolgimento delle osservazioni periodiche Favorisce un clima di scambio e di ricerca/ascolto per accogliere domande, dubbi,</p> | 1 |



| | | |
|--|--|----|
| | necessità. | |
| Coordinatore pedagogico scuola dell'Infanzia | Coordina le attività e le scelte pedagogiche della scuola dell'Infanzia | 1 |
| Referente di progetto | Coordinamento e documentazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa | 15 |
| Referente Formazione | Raccoglie i dati relativi alle competenze professionali dei docenti per poter definire il piano di formazione, allo scopo di migliorare le prestazioni Predispone, con la FS Didattica, il piano di aggiornamento dei docenti sulla base dell'analisi dei Bisogni Formativi Gestisce il piano di aggiornamento e raccordandosi con soggetti esterni. Predispone le circolari atte a informare il personale docente sui corsi di formazione relativi alle problematiche dei BES e non solo. | 1 |
| Coordinatori di classe scuola secondaria | Conduzione consiglio di classe/interclasse. Supporto e supervisione alla verbalizzazione. Coordinamento attività didattiche e progettuali. Gestione relazioni scuola famiglia e territorio. Gestione relazioni con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per ogni attività prevista dagli accordi organizzativi, regolamenti... e per le disposizioni di servizio impartite con circolari della Direzione. | 9 |
| Presidenti di interclasse e di intersezione scuola Primaria e Infanzia | Conduzione consiglio di classe/interclasse. Supporto e supervisione alla verbalizzazione. Coordinamento attività didattiche e progettuali. Gestione relazioni scuola-famiglia e territorio. Gestione relazioni con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per ogni attività prevista dagli accordi organizzativi con la Direzione. | 7 |
| Coordinatori Team scuola primaria | Presiede le assemblee di Classe su delega del Dirigente scolastico Monitora le situazioni particolari degli studenti, specialmente nei casi | 19 |



| | | |
|------------------------------------|--|---|
| | <p>di disagio e a rischio Segnala al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento e, in collaborazione con Team di classe, coordina con tempestività le soluzioni adeguate Cura la comunicazione scuola- famiglia Cura la predisposizione del PDP e monitora la sua applicazione Presiede lo scrutinio di classe.</p> | |
| Referente bullismo e cyberbullismo | <ul style="list-style-type: none">• Coordina il team anti bullismo• Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale• Si rivolge a partner esterni all'istituto, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, anche le forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione• Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari, corsi | 1 |
| Referente Salute | <ul style="list-style-type: none">• svolge tutte le mansioni connesse al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure di sistema; coordina lo sportello psicologico• coordina i progetti per "star bene a scuola"• coordina i progetti e le attività relativi all'Educazione alla salute ; Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni anche sportive esterne che si occupano di interventi specifici;• collabora con gli operatori ASL;• diffonde le buone prassi;• stila, alla fine dell'anno, una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e all'alimentazione. | 1 |
| Referenti di Commissione | <p>Le commissioni si impegnano a realizzare quanto previsto dal PTOF in rispondenza alle scelte del Collegio Docenti e alle attività</p> | 9 |



programmate dai Consigli di Classe. I lavori delle Commissioni rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|--|-----------------|
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | Potenziamento lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio acquisti

Collaborazione nella gestione degli acquisti.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni, gestione RE.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente e ATA



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://re4.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=80102470152

Pagelle on line https://family.sissiweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=80102470152

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbuonarroticorsico.edu.it/modulistica/>

Agenda scolastica on line <https://www.icbuonarroticorsico.edu.it/agenda-scolastica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA ISTITUTI COMPRESIVI DI CORSICO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ BICOCCA E CATTOLICA PER TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio professionalizzante

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospitante tirocinanti

Denominazione della rete: PROPOSITI DI FILOSOFIA S.N.C. NELL'AMBITO DELLA PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI MILANO E GENOVA PER TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ospitante tirocinanti

Denominazione della rete: SFIDE – LA SCUOLA DI TUTTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLA CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PHILOSOPHY FOR CHILDREN - IL DOCENTE FACILITATORE

Iter formativo sulla pratica didattica della P4C

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
|-------------|-------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MYEDU

Corso di formazione all'uso della piattaforma e potenziamento delle competenze in merito al pensiero computazionale e al coding



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione LIS

Formazione dei docenti sull'utilizzo del linguaggio dei segni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Nuova modalità di compilazione PEI

Formazione all'uso della piattaforma Cosmi

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Fuoriclasse in movimento"

Formazione e approfondimento sulle competenze sociali di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corso di formazione sulla sicurezza e la Privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

Incontri di approfondimento delle tematiche sul Bullismo e Cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso realtà aumentata

Corso per le competenze digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Utilizzo del R.E.

Corso di formazione all'uso del registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti di nuova nomina

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione NAI

Potenziamento delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Certificazioni in lingua inglese

Formazione di base e avanzata

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione



Corso di approfondimento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PREMESSA

Il Piano triennale di aggiornamento e formazione docenti, annualmente revisionato e rinnovato, tiene conto delle linee guida del MIUR e della politica di qualità del nostro Istituto Comprensivo, sostenuta dalla Legge 107/2015 e finalizzata alla crescita professionale dei docenti con ricadute positive sui processi di insegnamento e apprendimento, ma anche al progresso e al miglioramento dell'intero Istituto. L'aggiornamento e la formazione del personale docente si concretizzeranno nella partecipazione attiva a corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti limitrofi, da enti accreditati MIUR, dalle singole iniziative proposte dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità all'interno della programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte in presenza o a distanza.



La ricerca e successiva proposta dei corsi e degli eventi di aggiornamento e formazione dedicati ai docenti dell'Istituto saranno fondate su quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e sulle azioni individuate nel Piano di Miglioramento, ma anche sui bisogni di crescita professionale dei singoli insegnanti rilevati con apposite indagini. Le proposte si baseranno inoltre sulle finalità e sugli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo.

La formazione dei docenti sarà incentrata sulle seguenti macroaree tematiche:

Inclusione e disabilità;

Competenze di base e di didattica innovativa;

Competenze linguistiche;

Competenze digitali;

Valutazione;

Sicurezza e Privacy.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

Obbligo aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola